# ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Pantini — Pudente" Vasto

*La Dirigente Scolastica Prof.ssa Maria Luisa Di Mucci*

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2015/2016

*Il Polo Liceale verso una coesione vincente*

# ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

**"Pantini - Pudente"**

Via Conti Ricci 1- VASTO - Chieti

e-mail: chis01400t@istruzione.it

Web: http://www.liceopudente.gov.it/it

| Il nuovo Istituto di Istruzione Superiore Statale "Pantini-Pudente", nato dall'unificazione dell'Istituto Magistrale "Pantini" e dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Pudente" (in precedenza Liceo Classico – ISA), è stato istituito in applicazione della delibera della Giunta Regionale n. 1035 del 29.12.2010, dimensionamento della rete scolastica – anno scolastico 2011-2012.<br>L' Istituto dispone di cinquanta classi. | |
|---|---|
| Indirizzi | |
| • Liceo Artistico<br>• Liceo Classico | • Liceo Economico-Sociale<br>• Liceo Linguistico<br>• Liceo delle Scienze Umane |

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Strumento operativo della scuola*
*(Inclusivo del Patto di Corresponsabilità)*

**ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

| | | |
|---|---|---|
| *Dirigente Scolastica* | | Prof.ssa Maria Luisa Di Mucci |
| *Direttore dei Servizi Generali e Amm.vi* | | Dott. ssa Dina Nirvana Carinci |
| *Collaboratori del Dirigente Scolastico* | | Prof.ssa Stefania Di Primio<br>Prof.ssa Grazia D'Auria |
| Responsabili di Plesso | Liceo Artistico | Prof.ssa Concetta Croce |
| | Liceo Classico | Prof.ssa Basile Esther – Prof.ssa Grazia D'Auria |
| | Liceo Linguistico | Prof.ssa Ardini Loredana – Prof.ssa Maria Guida |
| | Liceo Economico-Sociale<br>Liceo Scienze Umane | Prof.ssa Antonia Iacovelli – Prof. Egidio Di Iorio |

# BREVE STORIA DEGLI ISTITUTI

## *ISTITUTO D'ARTE*

Le Scuole d'arte sono state istituite e curate da Comuni o Fondazioni private e negli anni '60, con la riforma dell'ordinamento scolastico, sono state trasformate in Istituti. La L. 692/70 ha introdotto il biennio sperimentale (IV-V anno) finalizzato all'accesso all'esame di Maturità d'arte applicata che ha consentito l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.

La scuola era strutturata in un primo biennio (I-II anno) e in un solo terzo anno, a conclusione del quale, con un esame l'alunno conseguiva un diploma di Maestro d'Arte. Al termine del biennio sperimentale (IV-V anno) con l'esame di Stato conseguiva il diploma di maturità d'Arte Applicata.

L'I.S.A è stato istituito a Vasto nel 1961 con un corso triennale per la valorizzazione, la promozione e il potenziamento delle tradizioni locali preesistenti, comprendente due sezioni relative all'Arte del Legno ed Ebanisteria e all'Arte dei Metalli e dell'Oreficeria. Nel 1963 i tre anni inferiori sono passati alla Scuola Media (scuola dell'obbligo) in seguito alla riforma, mentre i tre anni successivi consentivano il conseguimento di un diploma di Maestro d'Arte; nel 1970 è stato aggiunto il biennio sperimentale.

L'Istituto ha rappresentato il punto di riferimento del settore artistico nel vastese per gli studenti e per gli Enti e le Istituzioni territoriali, dando interessanti e validi contributi alla realizzazione di progetti in collaborazione con Università, Regione, Comune, Società Abruzzese di Cultura e Istituzioni Mediche e ha festeggiato il 50° della sua fondazione.

Con la riforma Gelmini è stato assimilato al liceo artistico e ha subito una radicale trasformazione, poiché consente di preparare gli allievi all'iscrizione a tutte le facoltà universitarie, alle accademie d'Arte e all'inserimento nel mondo del lavoro. L'obiettivo principe è quello di approfondire la cultura liceale attraverso la componente estetica, offrendo agli studenti strumenti idonei e validi per poter esprimere la loro creatività tramite la progettualità.

## *LICEO CLASSICO*

IL Liceo Classico è stato istituito nel 1859 con la legge Casati (legge limitata al Regno di Sardegna e poi estesa all'Italia unificata) e fino al 1923 (riforma Gentile) è stato l'unico liceo dell'ordinamento scolastico italiano; posto, fino al 1969, al vertice degli indirizzi di scuola superiore, poiché era l'unico a dare l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria. Al ginnasio, inizialmente, si accedeva dopo la scuola elementare.

Nel 1940, con la Riforma Bottai e l'istituzione della Scuola media triennale, è stato soppresso il primo triennio del ginnasio e ufficializzata la denominazione "Liceo Classico" con corso quinquennale. L'orario è stato diverse volte modificato, a causa di eventi bellici, e definito solo nel 1952. Ha avuto sempre numerosi iscritti; il numero è sceso con la liberalizzazione dell'accesso all'università dopo il 1969. In riferimento alle varie riforme scolastiche, nel corso degli anni e con le sperimentazioni dagli anni '70 ha attivato corsi sperimentali accanto al corso d'ordinamento ufficiale previsto dal Ministero. Con la riforma Gelmini (2010,) al corso sono stati apportati alcuni correttivi in riferimento alle varie sperimentazioni (incremento della lingua straniera e della matematica).

Il liceo Classico è stato istituito a Vasto nell'anno scolastico 1952/53.

***ISTITUTO MAGISTRALE STATALE***

L'Istituto Magistrale è stato istituito con la riforma Gentile, inizialmente era suddiviso in due corsi: Istituto Magistrale inferiore (4 anni), a cui si accedeva dopo la scuola elementare, e l'Istituto Magistrale superiore a cui si accedeva dal precedente. Il diploma conseguito al termine del percorso didattico consentiva l'accesso all'insegnamento elementare e l'iscrizione all'Istituto Superiore successivamente trasformato in facoltà di Magistero. Corso di studi innovativo e rispondente alla nuova scuola elementare quinquennale (istituita dalla riforma Gentile). Scuola formativa e professionale con prevalenza delle discipline umanistiche. Nel 1940 (riforma Bottai) il primo triennio è passato alla Scuola Media ed è stato istituito un corso quadriennale con l'accesso dopo la scuola media. Nel 1969 è stato inserito il quinto anno di corso per l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria e confermato l'accesso al Magistero con il diploma del quarto anno.
Negli anni '80 sono stati istituiti diversi corsi sperimentali (liceo socio-psico-pedagogico, liceo della formazione e liceo delle scienze sociali) che tendevano a trasformare l'Istituto magistrale in un Liceo di durata quinquennale caratterizzato dallo studio delle scienze umane. In conseguenza dell'abolizione degli Istituti Magistrali, avvenuto con il Decreto Interministeriale del 10 marzo 1997 e con la possibilità di sperimentare l'autonomia nell'anno scolastico 1998/99 è stato istituito il Liceo delle Scienze Sociali.
*La riforma Gelmini ha valorizzato il liceo delle Scienze Umane conformandolo come istituzione culturale di maggior prestigio e con percorsi didattici altamente formativi.* Tale liceo nasce sulle basi dell'istituto magistrale e delle successive evoluzioni già indicate.
L'Istituto è sorto a Vasto nell'anno scolastico 1952-53 come scuola comunale con una classe formata da 16 alunni. Nell'anno successivo è divenuto scuola statale con 6 classi e 150 alunni. La sede, progettata dal preside architetto Luigi Martella, in collaborazione con l'ingegnere Manlio Cordella, è stata inaugurata nell'anno scolastico 1961-1962; in seguito, è stata dotata di un'ampia palestra coperta. La scuola ha recepito, nel corso degli anni, le innovazioni introdotte dalle norme e, tra le altre, occorre evidenziare la nascita del liceo linguistico che dalla riforma Gelmini è stato ulteriormente rivisitato. Nell'anno scolastico 2000/2001 si è concluso il tradizionale indirizzo Magistrale con il proseguimento della maxi sperimentazione dei diversi licei.

# POF

Il POF è un documento, fondamentale per ogni scuola di ordine e grado, dinamico e in continua evoluzione, è stato istituito con il DPR n. 275/1999 (entrato in vigore il 01/09/2000).

- Esplicita le scelte della progettazione curriculare ed extracurriculare dell'Istituto adottate nell'ambito dell'autonomia funzionale (L.59/1997) e contiene i risultati raggiunti annualmente.
- E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio definiti a livello nazionale.
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- Comprende le scelte metodologiche dei docenti, i criteri di valutazione, di riconoscimento dei crediti e di recupero dei debiti.

| | |
|---|---|
| Aspetti del POF | • Analisi dei bisogni.<br>• Reperimento delle risorse.<br>• Valutazione dei risultati. |

## *PREMESSA*

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Pantini - Pudente" di Vasto, integrato ai sensi del DPR 275/1999, dalla L. 59/2007, dal D.M. 80 del 3 ottobre 2007, dall'OM 92 del 5 novembre 2007 e dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, ha assunto nel corso degli anni una sua specifica connotazione, conseguenza di un' attenta valutazione del processo di autoanalisi, finalizzato ad un progressivo miglioramento dei risultati.
I numerosi monitoraggi effettuati sull'attività didattica, sull'organizzazione e l'efficienza del sistema scolastico, hanno evidenziato una sostanziale crescita della scuola in termini quantitativi e qualitativi.
Il riesame del lavoro svolto negli anni precedenti ha, in particolare, evidenziato quanto segue:

a) Un alto livello di responsabilità da parte di tutte le componenti scolastiche: alunni, docenti, personale A.T.A.
b) Sistematicità e condivisione delle attività curriculari programmate, soprattutto di quelle a carattere artistico, classico, economico e umanistico.
c) Ampia partecipazione, con alto indice di gradimento, alle attività di stage, di tirocinio ed a quelle integrative.
d) Rinnovamento della didattica con una maggiore accentuazione della didattica modulare.

Il profondo processo di rinnovamento avviato da alcuni anni dalla scuola dell'autonomia è in costante e progressiva realizzazione; l'Istituto ha introdotto criteri di gestione orientati all'efficacia e all'efficienza per raggiungere obiettivi di miglioramento qualitativo.

Il POF è un documento di:
***MEDIAZIONE*** tra le prescrizioni a livello nazionale, da un lato e le risorse della scuola e la realtà locale, dall'altro.
***PROGRAMMAZIONE*** delle scelte culturali, formative e didattiche nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale.
***PROGETTAZIONE*** di attività curriculari ed extra-curriculari con progetti che mirino ad ampliare e ad arricchire l'offerta formativa, aprendo la comunità scolastica all'utenza e agli enti locali.
***IDENTITÀ*** dell'Istituto, che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica.
***RIFERIMENTO***, che regola la vita interna dell'Istituto ed organizza le varie risorse di organici, attrezzature e spazi.
***IMPEGNO***, di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.
***VALUTAZIONE*** importante e indispensabile per individuare i punti di forza e di debolezza finalizzate al miglioramento della qualità didattica, dei servizi e delle varie attività. Essa favorisce la capacità di analisi, dialogo e confronto fra le diverse componenti della scuola ed è destinata, a campione, alle rilevazioni degli studenti, dei docenti e delle famiglie

## *STRUTTURA ED ARTICOLAZIONE*

Il presente documento è espressione delle scelte autonomamente assunte dalla scuola in materia di didattica, organizzazione, ricerca, al fine di migliorare la qualità della propria offerta formativa. Trova fondamento in una vasta normativa che negli ultimi anni ha promosso e sorretto l'affermazione della logica dell'autonomia.
Il documento vuole essere lo strumento basilare dell'attività scolastica per il 2015-2016, concepita come risposta alle esigenze formative degli alunni; coinvolge e utilizza tutte le risorse e le potenzialità della scuola; può essere modificato ed integrato in itinere; ***sarà oggetto di monitoraggio e valutazione al termine dell'anno scolastico***.
*Prima parte*: caratteristiche e struttura della scuola, contesto socio-culturale-economico, rapporti con il territorio, risorse umane, strutturali e strumentali, calendario scolastico.
*Seconda parte*: percorsi formativi dei vari indirizzi.
*Terza parte*: finalità educative e didattiche della programmazione, metodologia, verifica e valutazione, attribuzione del credito scolastico e formativo, parametri e griglia di valutazione, obbligo scolastico, modello di certificazione delle competenze.
*Quarta parte:* patto di corresponsabilità educativa, regolamento d'Istituto, limite minimo di frequenza.
*Quinta parte*: azioni per il recupero, approfondimento, sportello didattico.
*Sesta parte:* iniziative ed attività rivolte a studenti, docenti, personale scolastico, visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali e linguistici, stage linguistici e di orientamento, progetti formativi, attività sportive, integrazione degli alunni.
*Settima parte:* organi, organizzazione delle risorse umane.

## *FINALITÀ*

Tutte le iniziative e le attività proposte nell'ambito dell'offerta formativa della scuola avranno le seguenti finalità:

- ***Coniugare*** in sinergie propulsive, le potenzialità espresse dalla personalità dell'alunno, i contenuti curricolari dei vari indirizzi, le sfide della realtà socio-culturale.
- ***Ottimizzare*** la gestione delle risorse culturali, umane e materiali.
- ***Elevare*** la qualità della formazione degli alunni sul piano delle competenze, delle conoscenze, delle abilità.
- ***Valorizzare*** le eccellenze e sostenere gli alunni in difficoltà.
- ***Trasparenza***: l'attività amministrativa della scuola si basa sul rispetto della L. 241/90, che detta norme sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi. La legge n. 69/2009, il D. lgs 150/2009, il D. lgs.33/2013 e le norme successive introduttive di ulteriori indicatori, in ordine alla trasparenza e all'attività amministrativa, saranno considerati nei versanti operativi.
- ***Privacy***. L'Istituto opera nel rispetto del D. lgs 30.06.2003 n. 196 (e norme successive), codice in materia di protezione dei dati personali, garantendo il trattamento, la riservatezza e la protezione dei dati personali della comunità scolastica.

- ***Sicurezza***. L'Istituto ha recepito e rispetta quanto previsto in tema di sicurezza e prevenzione dei luoghi di lavoro dal D. lgs n. 81/2008, impegnandosi a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e a promuovere l'educazione a comportamenti sicuri e alla corresponsabilità.
  Tali direttive, come quelle europee, prevedono espressamente che anche la scuola rientri tra i settori delle attività dove si devono applicare le misure riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.
  A tal riguardo, l'Istituto:
  - Conferisce l'incarico a un tecnico per la predisposizione ed il costante monitoraggio del DVR (documento valutazione rischi).
  - Agisce per conseguire il progressivo adeguamento degli edifici e dei comportamenti.
  - Convoca la riunione periodica con la Dirigenza e le altre figure sensibili.
  - Opera per abbattere le barriere architettoniche.
  - Interviene per rilevare i rischi.
  - Forma gli alunni alla prevenzione, all'adozione di comportamenti corretti-sicuri e al rispetto delle regole stabilite.
  - Propone iniziative di formazione e aggiornamento del personale in servizio (primo intervento, prevenzione incendi e formazione dei lavoratori).
  - Istituisce e nomina le squadre di Pronto Intervento coordinate nei singoli plessi dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) presso ogni sede.
  - Predispone la modulistica necessaria per ogni plesso e provvede al suo aggiornamento.
  - Affigge sulle porte delle aule, nei corridoi e in tutti i luoghi preposti la modulistica e la segnaletica per l'emergenza, regolarmente aggiornata.
  - Effettua almeno due prove di evacuazione l'anno, presso ciascuna sede, anche con l'ausilio della Croce Rossa Italiana.
  - Organizza corsi di formazione per i Lavoratori.
  - Collabora con gli Enti Locali.
  - Partecipa a corsi di aggiornamento periodici e obbligatori secondo le norme vigenti.

Durante gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 si sono svolte le seguenti iniziative:

- Formazione docenti secondo gli accordi Stato-Regioni.
- Informazioni agli alunni sul contenuto del Piano di Emergenza.
- Informazione privilegiata alle classi prime.
- Diffusione della cultura della salute e della sicurezza.
- Due prove di evacuazione per ciascun anno scolastico.
- Nomina del medico competente.
- Controllo misure igieniche.

COMPORTAMENTI

- In caso di calamità naturali, gli alunni, dopo l'evacuazione dell'Istituto, saranno condotti nelle apposite aree di raccolta e vi sosteranno fino all'ordine del Dirigente Scolastico o del Responsabile delle operazioni. Sarà possibile ai genitori prelevare i propri figli dopo aver apposto la firma su apposito registro fornito dall'insegnante. Nonni, zii e parenti in genere dovranno fornire un documento di riconoscimento valido.
- A nulla serve intasare le linee telefoniche.
- I telefoni servono solo per eventuali telefonate di emergenza.
- In situazioni di emergenza e di pericolo è fondamentale evitare il panico.

SOGGETTI COINVOLTI

- Tutti gli operatori scolastici: insegnanti, personale ATA, alunni, genitori, Comune, Associazioni di volontariato e di Protezione Civile, Dipartimento di protezione e prevenzione, Addetti alla sicurezza, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, addetti al servizio antincendio, addetti al servizio di primo soccorso.

## *INDICATORI OPERATIVI*

Nella logica dell'autonomia, il gruppo di progetto ha individuato tre indicatori operativi attraverso i quali considerare tutte le attività programmate:

- **Responsabilità**: si cercherà il più ampio coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e non solo; anche le istituzioni e le agenzie educative presenti sul territorio saranno chiamate ad intervenire, prima fra tutte le famiglie.
- **Flessibilità**: la tradizionale struttura scolastica (gruppo classe, calendario, orario) sarà, all'occorrenza, modificata ed adattata al fine di realizzare un'organizzazione più idonea alle esigenze dell'utenza e più utile al miglioramento dell'offerta formativa.
- **Integrazione**: le diverse iniziative saranno tra loro collegate in un quadro unitario che le renda momenti integrati di un unico progetto. Si cercheranno rapporti con altre scuole, enti, associazioni, per cui lo spazio scuola si amplierà e si estenderà sul territorio.

## Parte I

# CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

- Contesto socio-culturale-economico del territorio
- L'Istituto collabora
- Risorse umane
- Risorse strutturali e strumentali
- Calendario scolastico

### 1.1 Contesto Socio-Culturale-Economico del Territorio

Dall'analisi del contesto socio - culturale ed economico è emerso che l'Istituto "Pantini - Pudente" ha un bacino d'utenza molto esteso, abbracciando tutto il comprensorio vastese ed un ampio retroterra per un raggio di circa 80 Km, che si protende nel territorio del vicino Molise.

L'Istituto si è impegnato per alleviare i disagi dovuti al trasporto, assicurando agli studenti le medesime opportunità formative, ha programmato le attività extra-curriculari e di recupero nelle prime ore del pomeriggio, mantenendo aperta la scuola nell'intervallo del pranzo, poiché il tasso di pendolarità è molto alto: solo il 49% degli studenti abita nel comune di Vasto.

Le ore delle classi del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno del nuovo ordinamento sono complete. Nonostante il disagio che ne consegue, viene data ampia disponibilità per le attività aggiuntive pomeridiane.

La provenienza sociale degli allievi è piuttosto eterogenea: sono rappresentate tutte le fasce di un tessuto socio-economico caratterizzato da un tipo di economia mista con la presenza di numerose micro, piccole e medie aziende; due grossi nuclei industriali, Pilkington (ex S.I.V.) e Denso s.p.a. (ex M. Marelli), un discreto numero di attività rivolte al terziario, soprattutto di tipo turistico, artigianale e commerciale.

La motivazione allo studio e l'interesse scolastico sono abbastanza vivaci, soprattutto per le discipline di indirizzo: infatti il fenomeno dell'insuccesso scolastico non presenta dimensioni notevoli se si considera il basso tasso di abbandono (0,88%).

### 1.2 Rapporti con il Territorio

La scuola tradizionale è stata ritenuta obsoleta e "superflua", non più in grado di coniugare il sapere, il saper fare, il saper essere e il saper vivere con gli altri, perché ritenuta centralista, conchiusa, autoreferenziale, e "incapace" di concorrere a favorire lo sviluppo della civiltà contemporanea. La nuova scuola, consapevole di tali limiti, ha rinnovato la sua identità interagendo con la contemporaneità.

L'istituto ha evitato l'isolamento, diventando scuola attiva che **interagisce tra cultura e professionalità,** stabilendo ampi rapporti di collaborazione con Enti, Istituzioni, Università, Associazioni, Imprese e Professionalità territoriali ed extra-territoriali, attivando un'accurata e sistematica iniziativa di scambi culturali, linguistici, di stage e alternanza scuola- lavoro.

L'obiettivo è raggiungere "punti di eccellenza" nell'organizzazione delle attività e, pertanto, è stato attivato il "benchmarking", per il controllo del processo di apprendimento continuo. *Tecnica innovativa per una scuola rivolta al futuro e all'integrazione con il territorio, che osserva l'attività degli altri e si confronta con le realtà di maggior rilievo attraverso il lavoro di "squadra" di persone motivate ed entusiaste che hanno come obiettivo la creazione di un rapporto di reciproca fiducia tra chi eroga il servizio e chi ne usufruisce*.

L'Istituto, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si avvale dei "Dipartimenti disciplinari" che mirano a progettare un'offerta formativa finalizzata al confronto e al collegamento con il territorio, l'Università, l'alta formazione e il mercato del lavoro.

| L'Istituto collabora con | |
|---|---|
| ∑ Regione Abruzzo | ∑ Provincia di Chieti |
| ∑ Comune di Vasto | ∑ Università degli Studi di Chieti |
| ∑ Accademia delle Belle Arti | ∑ Facoltà di architettura di Pescara |

| | |
|---|---|
| ∑ Agenzia delle Entrate | ∑ Istituzione dei Servizi Sociali del Comune di Vasto |
| ∑ Centro per l'Impiego | ∑ Comunità Soggiorno proposta di Ortona |
| ∑ Istituto Comprensivo di Vasto | ∑ II Istituto Comprensivo di Vasto |
| ∑ Fondazione Padre Mileno Onlus, Ist. San Francesco d'Assisi di Vasto | ∑ DAMS |
| ∑ Aziende del territorio | ∑ Industrie del settore arredamento e oreficeria |

### *1.3 Risorse Umane*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Totale alunni | 1027 | 21% M | 79% F |
| Totale docenti | 121 | 25% M | 75% F |
| Totale amministrativi | 8 | 12% M | 88% F |
| Totale tecnici | 1 | | |
| Totale ausiliari | 26 | 26% M | 74% F |
| Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi | 1 | | |
| Dirigente Scolastico | 1 | | |

### *1.4 Risorse Strutturali e Strumentali*

*L'Istituto, risultato dall'unione, di cinque indirizzi non dispone di un unico edificio scolastico sufficiente ad accogliere tutte le classi* che, pertanto, sono distribuite in tre sedi.

| **Ubicazione classi** | |
|---|---|
| Sede centrale in via Conti Ricci | Presidenza – Segreteria - Liceo Artistico |
| Liceo Classico in via D.G. Rossetti | Liceo Classico – e Liceo Linguistico |
| Liceo delle Scienze Umane in via Madonna dell'Asilo | Liceo Economico – Sociale e Liceo delle Scienze Umane |

La diversa dislocazione delle classi richiede sforzi notevoli per l'organizzazione e la comunicazione, ma sono state adottate strategie particolari anche connesse ai sistemi on-line per migliorare la situazione. L'Istituto dispone di:

- Uffici di segreteria attrezzati con computer, fax, fotocopiatrici.
- Uffici con computer e stampanti, riservati ai collaboratori del Dirigente Scolastico, ai titolari di funzioni-strumentali ed a quanti collaborano alla progettazione ed alla gestione delle attività.
- Biblioteche fornite di molti volumi e di notevole quantità di materiale audiovisivo (diapositive, video-cassette, DVD, lavagna luminosa), lavagne interattive multimediali (LIM).
- Auditorium molto ampio, richiesto anche dagli esterni.
- Sale docenti con computer.
- Collegamento in rete con possibilità di ricezione del segnale TV via satellite in tutti i locali della sede centrale.
- Computer, televisori, fotocopiatrici in ogni succursale.
- Un laboratorio linguistico: audio-video, con collegamento Internet.
- Laboratori di informatica multimediale, dotati di diversi computer collegati in rete con postazioni mobili multimediali, videoproiettori, stampante laser, scanner piano A3 e vari software.
- Laboratori scientifici polifunzionali.
- Laboratori di ebanisteria, applicazioni metalliche, modellistica, smalti, oreficeria, sbalzo e cesello, ferro battuto, arti figurative.
- Aule attrezzate per disabili.
- Palestre attrezzate.

Un'Agenzia di Promozione Culturale, molto attiva in Vasto e con ampia disponibilità, è situata a pochi metri dall'Istituto, offrendo l'opportunità di organizzare conferenze, dibattiti, spettacoli teatrali e consente di poter usufruire dell'abbondante materiale didattico a disposizione.

### *1.5 CALENDARIO SCOLASTICO*

| | |
|---|---|
| **Inizio anno scolastico** | **11.09.2015** |
| **Trimestre** | **dall' 11.09.2015 al 23.12.2015** |
| **Quinquemestre** | **dal 24.12.2015 al 07.06.2016** |
| **Fine anno scolastico** | **07.06.2016** |
| Calendario vacanze 2015-2016 | |
| **29/09/2014** | **Festa del patrono** |
| **01/11/2014** | **Festa tutti i Santi** |
| **08/12/2014** | **Festa dell'Immacolata** |
| **Dal 24/12/2015 al 06/01/2016** | **Vacanze natalizie** |
| **Dal 24/03/2016 al 30/03/2016** | **Vacanze pasquali** |
| **25/04/2016** | **Anniversario della liberazione** |
| **01/05/2015** | **Primo maggio (festa del lavoro)** |
| **Dal 01/06/2015 al 02/06/2015** | **Ponte della festa della Repubblica** |
| | |

PARTE II

# Percorsi Formativi

L'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Pantini - Pudente", con l'entrata in vigore della Riforma delle scuole superiori, ha riprogettato la propria offerta formativa, ricca e articolata, per aumentare la possibilità di scelta, e l'ha recepita dall'anno scolastico 2010/2011 con i seguenti percorsi formativi:

**Liceo Artistico**

**Liceo Classico**

**Liceo Economico-Sociale**

**Liceo Linguistico**

**Liceo delle Scienze Umane**

## I NUOVI LICEI

## D.P.R. 16.03.2010 n 89

### *2. INDIRIZZI di STUDI*

Con la riforma dei Licei, dall'anno scolastico 2010/2011, sono entrati in vigore nuovi percorsi formativi, a partire dalle classi prime:

- *Liceo Artistico*
- *Liceo Classico*
- *Liceo Economico-Sociale*
- *Liceo Linguistico*
- *Liceo delle Scienze Umane*

I licei, con durata quinquennale e suddivisi in due bienni e in un quinto anno, sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Il quinto anno ha come obiettivo un miglior raccordo tra la scuola, l'istruzione superiore e la preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il loro percorso ha lo scopo di formare una cultura di base aperta e flessibile per poter aiutare i giovani nella costruzione di una visione del mondo capace di coglierne la complessità e la problematicità.

Il primo biennio:

- ✓ È finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze, delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
- ✓ Ha l'obiettivo di far assolvere l'obbligo scolastico (DM 22 settembre 2007, n. 139).
- ✓ Ha l'obiettivo di favorire l'eventuale ri-orientamento e passaggio da un percorso all'altro allo scopo della lotta alla dispersione scolastica e del successo formativo.

Il secondo biennio:

- ✓ E' finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità.
- ✓ E' finalizzato alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Il quinto anno:

- ✓ Persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.
- ✓ Consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro (DPR 89/2010, art. 2, cc 1,4,5,6).

La scuola, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educativa, il territorio e le varie reti, progetterà le attività (alternanza scuola-lavoro, tirocinio, stage linguistici e di orientamento) adeguate alle classi e atte a far raggiungere ai giovani le finalità e gli obiettivi del liceo Artistico, Classico, Economico-Sociale, Linguistico e delle Scienze Umane.

I Licei si diversificano in rapporto agli approfondimenti specifici di indirizzo che confluiscono, comunque, nella tipologia formale che caratterizza la cultura liceale.

| ***Risultati comuni a tutti i percorsi liceali (PECUP:*** ***profilo educativo, culturale e professionale)*** | |
|---|---|
| ***AREA METODOLOGICA*** | • Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, la naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.<br>• Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.<br>• Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. |
| ***AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA*** | • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.<br>• Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.<br>• Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. |
| ***AREA LINGUISTICA*** | • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.<br>• Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.<br>• Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.<br>• Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare. |
| ***AREA STORICO- UMANISTICA*** | • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.<br>• Conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.<br>• Utilizzare metodi, concetti e strumenti della Geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.<br>• Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.<br>• Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.<br>• Collocare il pensiero scientifico e la storia delle sue scoperte nell'ambito più vasto della storia delle idee.<br>• Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.<br>• Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. |

| | |
|---|---|
| ***AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA*** | • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.<br>• Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i propri metodi di indagine.<br>• Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio. |

### *2.1 LICEO ARTISTICO* SEZIONI A - B -C

Il Liceo Artistico è caratterizzato da un percorso indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica per:

- Favorire l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.
- Fornire allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.
- Guidare lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.
- Unire studio ed esperienza diretta attraverso la didattica laboratoriale per sviluppare la capacità progettuale di ciascun alunno.

Dal secondo biennio il percorso del Liceo Artistico si articola nei seguenti indirizzi:

- Arti figurative.
- Architettura e ambiente.
- Design.
- Scenografia.

***Indirizzo "Arti Figurative"***

Il Liceo Artistico, indirizzo "Arti Figurative" attraverso il laboratorio della figurazione:

- Guida lo studente ad acquisire e sviluppare la padronanza dei linguaggi delle arti figurative.
- Offre allo studente la possibilità di sviluppare la capacità progettuale attraverso l'acquisizione di appropriate metodologie.

Piano di studi

| | 1° biennio | | 2° biennio | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Materie d'insegnamento | Ore settimanali | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica* | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |

*Con Informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
*** Chimica dei materiali

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Scienze naturali** | 2 | 2 | | | |
| Chimica *** | | | 2 | 2 | |
| Storia dell'arte | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Discipline grafiche e pittoriche | 4 | 4 | | | |
| Discipline geometriche | 3 | 3 | | | |
| Discipline plastiche e scultoree | 3 | 3 | | | |
| Laboratorio artistico**** | 3 | 3 | | | |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore | 34 | 34 | 23 | 23 | 21 |
| Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo | | | | | |
| Laboratorio della figurazione | | | 6 | 6 | 8 |
| Discipline pittoriche e/o plastiche e scultoree | | | 6 | 6 | 6 |
| Totale complessivo ore | 34 | 34 | 35 | 35 | 35 |

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare periodico o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.
Il curricolo prevede, nell'ultimo anno, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

### *Indirizzo "Architettura e Ambiente"*

Il Liceo Artistico, indirizzo "Architettura e Ambiente", attraverso il laboratorio di architettura:

- Guida lo studente ad acquisire la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche.
- Offre allo studente la possibilità di sviluppare la capacità progettuale attraverso l'acquisizione di appropriate metodologie.

| **PIANO degli STUDI** | 1° biennio | | 2° biennio | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Materie d'insegnamento | Ore settimanali | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica* | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali** | 2 | 2 | | | |
| Chimica *** | | | 2 | 2 | |
| Storia dell'arte | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Discipline grafiche e pittoriche | 4 | 4 | | | |
| Discipline geometriche | 3 | 3 | | | |
| Discipline plastiche e scultoree | 3 | 3 | | | |
| Laboratorio artistico**** | 3 | 3 | | | |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore | 34 | 34 | 23 | 23 | 21 |
| Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo | | | | | |
| Laboratorio di architettura | | | 6 | 6 | 8 |

*Con Informatica al primo biennio.
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.
*** Chimica dei materiali.
**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare periodico o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.
Il curricolo prevede, nell'ultimo anno, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Discipline progettuali architettura ed ambiente | | | 6 | 6 | 6 | |
| Totale complessivo ore | 34 | 34 | 35 | 35 | 35 | |

***Indirizzo "Design"***

Il Liceo Artistico, indirizzo "design", attraverso il laboratorio del design, articolato nei distinti settori della produzione artistica:

- Guida lo studente ad acquisire le metodologie proprie della progettazione di oggetti.
- Offre allo studente strumenti e metodi per la progettazione di oggetti.

**PIANO degli STUDI**

| | 1° biennio | | 2° biennio | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Materie d'insegnamento | Ore settimanali | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica* | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali** | 2 | 2 | | | |
| Chimica *** | | | 2 | 2 | |
| Storia dell'arte | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Discipline grafiche e pittoriche | 4 | 4 | | | |
| Discipline geometriche | 3 | 3 | | | |
| Discipline plastiche e scultoree | 3 | 3 | | | |
| Laboratorio artistico**** | 3 | 3 | | | |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore | 34 | 34 | 23 | 23 | 21 |
| Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo | | | | | |
| Laboratorio della progettazione | | | 6 | 6 | 8 |
| Discipline progettuali Design | | | 6 | 6 | 6 |
| Totale complessivo ore | 34 | 34 | 35 | 35 | 35 |

* Con Informatica al primo biennio –
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
*** Chimica dei materiali
**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare periodico o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive
Il curricolo prevede, nell'ultimo anno, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

*Indirizzo "Scenografia"*

Il Liceo Artistico, indirizzo "Scenografia", attraverso il laboratorio di scenografia:

- Guida lo studente ad acquisire la padronanza delle metodologie proprie della progettazione scenografica.
- Offre allo studente la possibilità di sviluppare la capacità progettuale attraverso l'acquisizione di appropriate metodologie.

**PIANO degli STUDI**

| | 1° biennio | | 2° biennio | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Materie d'insegnamento | Ore settimanali | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica* | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali** | 2 | 2 | | | |
| Chimica *** | | | 2 | 2 | |
| Storia dell'arte | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Discipline grafiche e pittoriche | 4 | 4 | | | |
| Discipline geometriche | 3 | 3 | | | |
| Discipline plastiche e scultoree | 3 | 3 | | | |
| Laboratorio artistico**** | 3 | 3 | | | |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore | 34 | 34 | 23 | 23 | 21 |
| Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo | | | | | |
| Laboratorio di scenografia | | | 5 | 5 | 7 |
| Discipline geometriche e scenotecniche | | | 2 | 2 | 2 |
| Discipline progettuali scenografiche | | | 5 | 5 | 5 |
| Totale complessivo ore | 34 | 34 | 35 | 35 | 35 |

*Con Informatica al primo biennio.
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.
*** Chimica dei materiali.
**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare periodico o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.
Il curricolo prevede, nell'ultimo anno, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

## *2.2 LICEO CLASSICO* SEZIONI A - B - C

Il Liceo Classico, pur avendo un percorso indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica, attraverso la riforma dei licei ha rafforzato l'insegnamento della lingua straniera ed ha potenziato l'asse matematico-scientifico e la storia dell'arte, discipline queste che:

- Favoriscono una formazione idonea a comprendere l'evoluzione delle civiltà, delle tradizioni occidentali e il confronto dei valori.
- Favoriscono l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e valido per tutte le discipline.

L'acquisizione dei metodi, all'interno del quadro culturale, consente allo studente di elaborare una visione critica della realtà.

**PIANO degli STUDI**

| | 1° biennio (IV e V Ginnasio) | | 2° biennio (I e II liceo Classico) | | 5°anno (III Liceo Classico) |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Materie d'insegnamento | Ore settimanali | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica* | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale complessivo ore | 27 | 27 | 31 | 31 | 31 |

* Con Informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
Il curricolo prevede, nell'ultimo anno, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

### *2.3 Liceo Economico-Sociale sezioni A -B*

Il Liceo Economico – Sociale si propone di fornire agli studenti importanti strumenti per orientarsi nel variegato mondo delle relazioni economico-sociali:

- Assicura l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.
- Fornisce le competenze e le abilità per cogliere i nessi tra problemi e strumenti di analisi di matrice giuridica, economica, sociale e storica.
- Prepara ad affrontare in profondità i problemi attuali e le sfide del futuro.
- Assicura la conoscenza di due lingue straniere necessarie per essere competitivi con gli studenti di altri Stati europei.

Il percorso mira alla formazione del cittadino completo, attivo, consapevole delle trasformazioni in atto nella realtà economico - sociale e attrezzato per comprenderle criticamente.

| **PIANO degli STUDI** | 1° biennio | | 2° biennio | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Materie d'insegnamento | Ore settimanali | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Umane* | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed Economia politica | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera 1 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera 2 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica** | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali*** | 2 | 2 | | | |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale complessivo ore | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia
** con Informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
Il curricolo prevede, nell'ultimo anno, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

### *2.4 LICEO LINGUISTICO* SEZIONI F - G

Il liceo linguistico, con il percorso indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali, risponde ai processi di europeizzazione. Guida lo studente:

- Ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità già acquisite.
- A maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue (inglese, francese e spagnolo o tedesco) per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

L'apprendimento delle lingue diverse e il rafforzamento delle competenze linguistiche e delle abilità comunicative costituiscono un'adeguata risposta alle esigenze della comunicazione nei vari ambiti sociali e situazioni professionali.

**PIANO degli STUDI**

| | 1° biennio | | 2° biennio | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Materie d'insegnamento | Ore settimanali | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua latina | 2 | 2 | | | |
| Lingua e cultura straniera 1 | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera 2 | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera 3 | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica* | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale complessivo ore | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* con Informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
Il curricolo prevede, per ciascuna lingua straniera, un'ora settimanale di lezione con un docente di madre lingua e dal secondo biennio l'insegnamento in lingua straniera di una o due discipline non linguistiche (CLIL) comprese nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

### *2.5 LICEO DELLE SCIENZE UMANE* SEZIONI C - D - H

Il percorso del liceo delle scienze umane, attraverso le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali:

- Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.
- Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle scienze umane.

**PIANO degli STUDI**

| | 1° biennio | | 2° biennio | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Materie d'insegnamento | Ore settimanali | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Scienze umane* | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | | | |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica** | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali*** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale complessivo ore | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia
** con Informatica al primo biennio
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra
Il curricolo prevede, nell'ultimo anno, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

PARTE III

# PROGRAMMAZIONE E NORMATIVE

**Finalità educative e didattiche della programmazione:**

- **Per le classi del primo biennio**
- **Per le classi del secondo biennio e del quinto anno**
- **Programmazione**
- **Metodologie**
- **Verifiche e valutazione alunni**
- **Attribuzione del credito scolastico e formativo**
- **Parametri di valutazione dell'attività didattica**
- **Obbligo d'istruzione**
- **Modello di certificazione delle competenze**
- **Griglia di valutazione del comportamento degli alunni**

## 3. LA PROGRAMMAZIONE: NORMATIVE DI BASE

Le attività curriculari rappresentano la base fondamentale del nostro sistema formativo, che mira essenzialmente alla formazione della cultura generale, intesa come capacità di "comprendere il significato delle cose e di elaborare le conoscenze, facendo uso del pensiero sistemico".

Le recenti ricerche in campo pedagogico hanno evidenziato, a proposito, l'importanza dello studio disciplinare, che va, comunque, realizzato attraverso i necessari collegamenti pluridisciplinari, evitando la tradizionale dicotomia tra attività curriculari ed attività integrative.

Le nuove norme hanno assegnato alle competenze un ruolo centrale all'interno di ogni curricolo sia scolastico che formativo per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione: D. lgs. 76/05, L.296/2006 (art. 1 comma 622) e DM/2007; esami di Stato L.1/2007; attribuzione di funzioni alle Regioni e agli Enti locali D. lgs 112/98; L.30/2003 (Legge Biagi) e decreti attuativi; D. Lgs. 276/2003, L. 92 del 28.06.2012 (riforma del lavoro); D. lgs 167 del 14.09.2011 (TU: contratto di apprendistato); LL.RR.; Riforma dei Licei (D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in L. 06.08.2008, n. 133); D.P.R. del 15.03.2010; D. lgs. 13/2013 e norme successive.

### 3.1 FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DELLA PROGRAMMAZIONE

La scuola cerca di rispondere alle esigenze di una società complessa, considerando le varie innovazioni in ambito nazionale, europeo e mondiale senza sacrificare i valori propri dell'identità locale, individuando e insegnando i nuclei portanti di ogni disciplina per una crescita consapevole.

Si propone, infatti, di:

- ***Offrire*** agli studenti un servizio idoneo ad indirizzarli verso nuovi orizzonti attraverso l'acquisizione di una solida cultura generale.
- ***Correlare*** scuola e mondo del lavoro per ridurre lo scarto tra teoria e pratica.
- ***Orientare*** gli studenti a compiere scelte personali rispondenti alle proprie attitudini, maturate attraverso i processi scolastici in vista del proseguimento degli studi in ambito universitario e di un pieno inserimento nel mondo del lavoro.
- ***Sviluppare*** le potenzialità che ogni allievo possiede, affinché sia in grado di esprimere le proprie attitudini, maturando nella conoscenza di sé.
- ***Contribuire*** a formare personalità poliedriche, serene ed equilibrate.
- ***Coniugare*** efficienza e preparazione con attenzione alla crescita socio affettiva della persona all'interno di un processo formativo che risulti armonico, articolato ed efficace.
- ***Assicurare*** le pari opportunità.

### 3.2 PER LE CLASSI DEL PRIMO BIENNIO

L'Istituto recepisce quanto enunciato dalla L. 26.12.2006 n. 296 art. 1 comma 622 in vigore dal 01.09.2007 "obbligo d'istruzione elevato a 10 anni" e dal decreto 22.08.2007 (regolamento recante norme di adempimento all'obbligo d'istruzione) e del Regolamento dei nuovi Licei.

Le modalità didattiche saranno impostate per aree disciplinari, integrate con le competenze e le conoscenze indicate dal regolamento (***sapere, saper fare, saper applicare, saper vivere insieme e saper essere***). L'istruzione e la formazione iniziale, secondo quanto dettato dall'UE, devono offrire ai giovani gli strumenti per sviluppare le "***competenze chiave***" in coerenza con EFQ, per una preparazione alla vita adulta e acquisire le basi per ulteriori occasioni di apprendimento e di inserimento nel mondo del lavoro.

La scuola nel programmare le varie attività adotterà varie strategie utili a sostenere e recuperare i ragazzi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di particolari attenzioni.

I saperi e le competenze sono riferiti, secondo il documento tecnico del regolamento, a quattro assi culturali per le classi del primo biennio integrati dai nuovi percorsi liceali (area: metodologica; logico-argomentativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica) e saranno certificati, al termine del secondo anno del primo biennio, secondo il decreto 22 agosto 2007, n. 139 e norme successive.

| Assi | Competenze |
|---|---|
| Asse dei linguaggi | Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.<br>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.<br>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.<br>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.<br>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.<br>Utilizzare testi multimediali. |
| Asse Matematico | Saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico e rappresentarli anche graficamente.<br>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.<br>Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.<br>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. |
| Asse Scientifico-tecnico | Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.<br>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.<br>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. |
| Asse Storico-sociale | Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.<br>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.<br>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio - economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. |
| I saperi sono articolati in abilità, capacità e conoscenze. | |

Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire, all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali, per superare il nozionismo e il disciplinarismo.

| **Competenze chiave di cittadinanza (documento tecnico ministeriale, all. 2, del regolamento)**<br>**(Testo ministeriale)** | |
|---|---|
| Imparare ad imparare. | Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. |
| Acquisire ed interpretare l'informazione. | Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. |
| Risolvere problemi. | Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. |
| Individuare collegamenti e relazioni. | Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. |
| Progettare. | Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze acquisite per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità |

| | |
|---|---|
| | esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. |
| Agire in modo autonomo e responsabile. | Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. |
| Collaborare e partecipare. | Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. |
| Comunicare. | Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).<br>Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). |

### *3.3 Per le Classi del secondo Biennio e del quinto anno*

Il secondo biennio ha come finalità l'approfondimento e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e la maturazione delle competenze caratterizzanti i singoli percorsi liceali. Esso mira a:

- ***Sviluppare*** globalmente la persona nei suoi aspetti affettivi, morali, estetici.
- ***Aiutare*** a imparare ad essere e ad essere attenti ai valori sociali.
- ***Sviluppare*** uno spirito critico.
- ***Facilitare*** l'imparare a imparare.
- ***Sviluppare*** il potenziale umano e i talenti.
- ***Saper*** elaborare idee, progettare e risolvere problemi.
- ***Far acquisire*** adeguate conoscenze, abilità e competenze per il proseguimento degli studi di ordine superiore e/o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

### *3.4 Programmazione*

La didattica tradizionale, centrata sull'unità didattica e sulla somma di conoscenze singole, è stata sostituita dalla didattica modulare centrata sulle competenze, che si articola in più UU.DD. di apprendimento riferite a tutti gli assi culturali, che generano conoscenze, competenze e abilità anche pluridisciplinari ed interdisciplinari.

Il vantaggio consiste nella sua elasticità: il modulo consente la concentrazione delle energie verso la realizzazione di argomenti ritenuti prioritari per gli studenti, per le classi, per gli insegnanti secondo quanto indicato dalle norme vigenti.

La differenza sostanziale tra unità didattica e unità di apprendimento si struttura sulla necessità di orientare la programmazione sullo stile di apprendimento.

### *3.5 DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO PER LE CLASSI QUINTE*

I Consigli di Classe delle quinte, entro il 15 maggio, redigono il documento del percorso formativo, così articolato:

- Presentazione della classe: composizione ed evoluzione, tempi del percorso formativo in riferimento agli obiettivi prefissati, attività svolte.
- Obiettivi del corso di studi nazionale e quelli specifici del piano dell'offerta formativa dell'Istituto.
- Attività curriculari ed extra-curriculari.

### *3.6 Metodologia*

L'insegnante, con una corretta modalità di attuazione dei processi didattici, deve creare un feed-back con l'alunno per un apprendimento proficuo.

La scelta del metodo da selezionare tra una vasta classificazione deriva dalla situazione della classe, dalle mete formative, dai contenuti, ecc.

In questo contesto, si riscontra l'autonomia dei docenti, nel rispetto dei principi costituzionali e della personalità dello studente, che, a seguito di raccordi con i vari organismi, deve portare gli allievi a conseguire finalità e obiettivi approvati in sede collegiale.

Metodi proposti: lezione frontale, lezione dialogata, lettura critica e selettiva del testo, analisi dei casi reali, lavori di gruppo, attività progettuale, uso di strumenti audiovisivi e informatici, brain-storming, esercitazioni in laboratorio, problem posing e problem solving, cooperative lerarning.

L'istituto, nel rispetto delle norme vigenti e degli strumenti didattici a disposizione, intende adottare metodologie innovative attraverso l'utilizzo del *laboratorio* per scopi didattici nelle diverse discipline e un raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni (volontariato, privato e sociale) e stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro.

### *3.7 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI*

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF e terranno conto delle indicazioni e delle disposizioni del DPR 122/2009 e norme successive.

La valutazione dell'attività didattica degli alunni sarà:

- ***Diagnostica***, quando è finalizzata a conoscere le situazioni di apprendimento pregresse e i pre-requisiti necessari allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze.
- ***Formativa***, quando è finalizzata a fornire una informazione continua ed analitica sul processo di apprendimento.
- ***Sommativa,*** quando è finalizzata ad apprezzare ed utilizzare le competenze e le capacità degli allievi in modo aggregato, dopo una parte significativa del loro iter di apprendimento.

La valutazione, rispondente a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità, verterà non solo sulle discipline, ma riguarderà anche l'ambito extra-curricolare per l'attribuzione del credito formativo e del credito scolastico, secondo la riforma degli Esami di Stato, norme successive e degli indicatori individuati dal Collegio dei docenti; ciò comporterà una più esatta rilevazione delle attitudini del discente ed un più adeguato orientamento. Le verifiche hanno lo scopo di avviare l'alunno all'autovalutazione e ad accertare:

| | |
|---|---|
| 1. Progressi rispetto alla situazione di partenza.<br>2. Il grado di conoscenza.<br>3. Le competenze e le capacità acquisite.<br>4. L'efficacia e l'efficienza degli obiettivi didattici.<br>5. La validità del procedimento seguito. | 6. L'impegno e la costanza nello studio.<br>7. La capacità di analisi e di sintesi.<br>8. La capacità di rielaborazione personale secondo un proprio metodo di studio.<br>9. La capacità di critica personale. |

Nel momento in cui si riscontra un insuccesso, anche parziale, è necessario rivedere la proposta formativa e didattica programmata e adattarla alle esigenze operative del gruppo classe. Le eccellenze saranno valorizzate con l'approfondimento dei contenuti disciplinari e l'adesione a progetti di ricerca e laboratorio.

In riferimento alla C.M. 94/2011 sono state esplicitate le varie tipologie delle verifiche per rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento. In riferimento alla C.M. 89/2012 si valuteranno i risultati raggiunti, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico anche nello scrutinio intermedio (primo periodo). Pertanto, il voto si fonda su una pluralità di verifiche:

- Adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento (competenze, conoscenze, abilità), ponendo particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della seconda prova dell'esame di Stato.
- Riconducibili a diverse tipologie di prove adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo: scritte, orali, pratiche di laboratorio, grafiche, strutturate, semi-strutturate, domande aperte, multimediali, documentali, controllo e discussione delle ricerche, presentazione-discussione-elaborazione di dati sperimentali, utilizzo costante della lingua straniera, controllo e discussione delle ricerche, lavori individuali e di gruppo, pratiche di laboratorio o in palestra e lavori iper-testuali.

| *Le verifiche dell'attività scolastica* | | |
|---|---|---|
| **Discipline** | **Primo periodo** | **Secondo periodo** |
| Prove orali | Almeno 2 voti | Almeno 3 voti |
| Prove orali e prove scritte<br>Prove orali e prove pratiche o grafiche | Almeno 3 voti | Almeno 4 voti |

L'esito delle prove sarà comunicato agli alunni in forma chiara e tempestiva (art. 2 comma 4 Statuto delle Studentesse e degli Studenti; art. 3 comma 3, Regolamento d'Istituto e sempre nel rispetto del D. lgs. 196/2003 - TU sulla privacy). I compiti in classe, le prove oggettive (strutturate e semi-strutturate) e vari lavori scritti saranno corretti e consegnati in visione agli alunni entro 15/20 giorni con un'adeguata analisi valutativa.

### *3.8 SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE*

L'Istituto effettua annualmente le prove INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo l'Istruzione e Formazione, D.lgs. 286/04) per la valutazione degli apprendimenti mediante somministrazione, agli alunni delle seconde classi, del Test in italiano – matematica e del questionario predisposti a livello nazionale.

### *3.9 Attribuzione del Credito Scolastico e Formativo*

In sede di scrutinio finale delle classi del triennio i Consigli di Classe attribuiscono a ogni alunno il credito scolastico in riferimento alla "fascia di appartenenza" stabilita con criteri aritmetici e nell'ambito di oscillazione della fascia porranno particolare attenzione:

- All'assiduità nella frequenza.
- All'interesse e all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- Alle attività integrative.

Nell'attribuire il credito formativo, parte integrante del credito scolastico, *saranno valutate le esperienze fatte tra la pubblicazione dei risultati dell'anno scolastico precedente e fino al 15 maggio dell'anno in corso*. La documentazione richiesta a certificazione di tali esperienze dovrà essere analitica e puntuale.

Il Collegio dei Docenti, per quanto riguarda il **credito formativo** che integra il credito scolastico, nei limiti del punteggio previsto dalla banda di oscillazione, ha definito i criteri generali e relative modalità per il riconoscimento degli attestati presentati dagli studenti entro il 15 maggio. I CC. d. CC. terranno conto della rilevanza qualitativa dell'esperienza, dell'assiduità e continuità nell'impegno e della coerenza con il corso di studi e, più precisamente, con gli obiettivi culturali e formativi previsti nel POF. Per l'attribuzione del credito sarà necessario produrre adeguata documentazione:

- Attestato di partecipazione a mostre, concorsi e stage.
- Attestato di partecipazione a Convegni e Conferenze su argomenti attinenti al corso di studi.
- Attestato di superamento di esami di lingua straniera.
- Attestato di superamento di esami al Conservatorio o di frequenza a corsi di musica organizzati da Enti o Associazioni, con indicazione dell'impegno richiesto e profuso, i fini e la durata.
- Attestato con indicazione delle modalità dell'impegno richiesto e profuso, i fini e la durata di partecipazione alle attività di volontariato presso Enti pubblici, Associazioni, Fondazioni.
- Attestato con indicazione delle modalità dell'impegno richiesto e profuso, i fini e la durata di partecipazione alle attività sportive.
- Attestato di partecipazione a corsi speciali con obbligo di frequenza di almeno 20 ore.
- Attestato di superamento corso per brevetti sportivi.
- Attestato con indicazione delle modalità dell'impegno richiesto e profuso, i fini e la durata nell'inserimento nel mondo del lavoro con qualifica attinente al corso di studi.
- Giudizio espresso dall'insegnante di religione:
- Relazione a fine anno scolastico riguardante lo studio individuale, da parte degli alunni che si astengono dall'ora di religione, su materie non curriculari.

Agli alunni che avranno il giudizio sospeso verrà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.

| Media dei voti | Credito scolastico (triennio) | | |
|---|---|---|---|
| | III anno | IV anno | V anno |
| M = 6 | 3 - 4 | 3 - 4 | 4 - 5 |
| 6 < M ≤ 7 | 4 - 5 | 4 - 5 | 5 - 6 |
| 7 < M ≤ 8 | 5 - 6 | 5 - 6 | 6 - 7 |
| 8 < M ≤ 9 | 6 - 7 | 6 - 7 | 7 - 8 |
| 9 < M ≤ 10 | 7 - 8 | 7 - 8 | 8 - 9 |

### 3.10 PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA PER ASSICURARE OMOGENEITÀ, EQUITÀ E TRASPARENZA

| | | | Livello di certificazione delle competenze di base (DM del 27/01/2010, n. 9) |
|---|---|---|---|
| ***1-2-3 Insuff. molto grave*** | ***Conoscenze*** | Scarsa conoscenza degli elementi essenziali della disciplina. | **Non** ha raggiunto il livello base delle competenze |
| | ***Abilità/Competenze*** | Impegno nullo | |
| ***4 Insufficienza grave*** | ***Conoscenze*** | Gravi lacune nella preparazione. | |
| | ***Abilità/Competenze*** | Applicazione incompleta degli elementi essenziali.<br>Irrivelabili capacità di analisi. | |
| ***5 Insufficienza lieve*** | ***Conoscenze*** | Frammentarie e superficiali. | |
| | ***Abilità/Competenze*** | Rielaborazione parziale dei contenuti essenziali. (minimi disciplinari)<br>Analisi incerta delle conoscenze acquisite. | |
| ***6 Sufficiente*** | ***Conoscenze*** | Complete ma non approfondite. | **Livello base:** l'alunno svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali |
| | ***Abilità/Competenze*** | Analisi e sintesi solo se opportunamente aiutate.<br>Rielaborazione parziale delle conoscenze acquisite. | |
| ***7 Discreto*** | ***Conoscenze*** | Corrette e complete. | |
| | ***Abilità/Competenze*** | Esposizione chiara e precisa dei contenuti.<br>Incertezze nell'analisi e nella sintesi. | |
| ***8 Buono*** | ***Conoscenze*** | Complete e approfondite. | **Livello intermedio:** l'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| | ***Abilità/Competenze*** | Rielaborazione originale e personale dei contenuti con esposizione chiara e precisa. | |
| ***9 Ottimo*** | ***Conoscenze*** | Ampie e precise. | |
| | ***Abilità/Competenze*** | Comprensione dei concetti e sicurezza nell'applicazione di principi, regole e procedure in nuovi contesti. | **Livello avanzato:** l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. |
| ***10 Eccellente*** | ***Conoscenze*** | Ampie, complete e approfondite. | |
| | ***Abilità/Competenze*** | Organizzazione autonoma delle conoscenze e delle procedure.<br>Capacità critico-valutative delle conoscenze. | |

### 3.11 OBBLIGO DI ISTRUZIONE - MODELLO DI CERTIFICATO DELLE COMPETENZE

(secondo le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni)

L'Istituto ha recepito il D.M. 9/2010 e l'art. 4 comma 3 del D.M. 139/2007 riguardanti il modello di certificazione dei saperi e delle competenze a partire dall'anno scolastico 2010-2011. L'assolvimento dell'obbligo d'istruzione della durata di 10 anni è importante per l'alunno per poter proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.
I Consigli delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione di durata di 10 anni, compilano una scheda, secondo quanto riportato nella seconda pagina del modello di certificato di cui al c. 1. Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti che, per quanto riguarda il sistema scolastico, è espressa in decimi ai sensi del DPR n. 122 del 22.06.2009, artt. 4, 5 e 8. La struttura della certificazione rende sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione e al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF). I Consigli di Classe, a seguito delle valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente, descrivono l'avvenuta o meno acquisizione delle competenze di base, traducono le capacità dello studente nell'utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.
Il certificato viene compilato per tutti gli alunni e viene rilasciato su richiesta dell'interessato, qualora l'alunno ne avesse bisogno perché intende concludere gli studi dopo il primo biennio, o iscriversi a un percorso alternativo (mondo del lavoro con il contratto di apprendistato).
La certificazione è uno strumento utile per favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, per consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e per l'inserimento nel mondo del lavoro (sempre nel rispetto della riservatezza).
Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli studenti diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal DM 22.08.2007 n. 139, art. 3, c. 1, e alle indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4.08.2009.

| *Definizioni del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli* | |
|---|---|
| ***Conoscenze*** | Indicano il risultato dell'assimilazione attraverso l'apprendimento. Esse sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche. |
| ***Abilità*** | Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare Know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; esse sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso dei metodi, materiali, strumenti). |
| ***Competenze*** | Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. |

### 3.12 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

La valutazione del comportamento degli alunni rispetterà le indicazioni e le disposizioni dettate:

Dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998. Statuto delle studentesse e degli studenti.
Dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007. Regolamento recante modifiche allo statuto.
Dal DL n. 137 del 01 settembre 2008. Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.
Dalla Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 – prot. 3602/PO. Statuto e regolamento.
Dalla Legge n. 169 del 30 ottobre 2008. Conversione in legge, con modificazioni, del DL 137/2008
Dal DM n. 5 del 16 gennaio 2009. Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
Dalla CM n. 10 del 23 gennaio 2009. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.
Dal Comunicato stampa/MIUR del 28 maggio 2009. Regolamento sulla valutazione degli studenti.

Dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009 (GU 19.08.2009, n. 191). Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti par la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del DL 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 169/2008.

Tali norme intendono favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica nello specifico.

L'Istituto, sempre nel rispetto delle regole giuridiche vigenti, ha definito i parametri di valutazione del comportamento assicurando omogeneità, equità e trasparenza.

Per le classi del triennio la suddetta valutazione concorre alla determinazione dei crediti scolastici e per tutte le classi concorre a offrire punteggi per beneficiare degli aiuti per il diritto allo studio.

### *PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI*

| | |
|---|---|
| 10 | Vivo interesse e partecipazione attiva al dialogo-didattico educativo<br>Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche<br>Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto<br>Modello positivo per la classe<br>Spiccata solidarietà sociale Devono essere soddisfatti tutti i parametri |
| 9 | Attiva partecipazione al dialogo-didattico educativo<br>Puntuale adempimento dei doveri scolastici<br>Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto<br>Modello positivo per la classe<br>Ottima solidarietà sociale Devono essere soddisfatti tutti i parametri |
| 8 | Attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche<br>Costante svolgimento dei compiti assegnati<br>Adeguato rispetto del Regolamento d'Istituto<br>Buona interazione con il gruppo classe<br>Buona solidarietà sociale Devono essere soddisfatti tutti i parametri |
| 7 | Scarso interesse per alcune discipline<br>Saltuario adempimento dei doveri scolastici<br>Osservanza saltuaria del Regolamento d'Istituto<br>Discreta interazione con il gruppo classe<br>Discreta solidarietà sociale<br>Due assenze ingiustificate *<br>Tre ritardi ingiustificati per il primo periodo - cinque ritardi ingiustificati per il secondo periodo **<br>Richiesta di permessi di uscita in concomitanza di verifiche scritte o orali*<br><br>I parametri **a-b-c-d-e** devono essere tutti soddisfatti. Il 7 verrà comunque attribuito qualora ricorrano almeno 2 dei parametri **f-g-h** |
| 6 | Disinteresse per le attività didattiche<br>Frequente disturbo durante le lezioni<br>Scarsa osservanza del Regolamento d'Istituto<br>Scarsa interazione con il gruppo classe<br>Scarsa solidarietà sociale<br>Più di due assenze ingiustificate *<br>Più di tre ritardi per il primo periodo - più di cinque ritardi per il secondo periodo **<br>Richieste di diversi permessi di uscita in concomitanza di verifiche scritte o orali<br>Comportamento scorretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e del personale ATA<br>Uso del cellulare (art. 16, commi 2 e 3, Regolamento d'Istituto)<br>Applicazione di una o più sanzioni: commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, art. 24 del Regolamento d'Istituto<br><br>I parametri **a-b-c-d-e** devono essere tutti soddisfatti. Il 6 verrà comunque attribuito qualora ricorrano almeno 2 dei parametri **f-g-h**- o almeno 1 dei parametri **l-i-k** |
| 1/2/3/4/5 | Violazione dei commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 del DPR 24 giugno 1998, n 249 e applicazione di sanzioni riferite all'art. 4, commi 9, 9bis e 9 ter dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Commi 7 e 8 art. 24; commi 4 e 5 art. 16 del Regolamento d'Istituto |

***** Regolamento d'Istituto, art. 8, c. 7 "…La mancata giustificazione **entro 3 giorni** sarà oggetto di sanzione: ammonizione scritta sul registro di classe con ripercussione sul voto di comportamento".

**** Esclusi.** I ritardi e i permessi per motivi di salute giustificati tramite la presentazione di un certificato medico.

I ritardi per gravi motivi familiari giustificati da un genitore (o da un tutore nei casi previsti dalla norma).

Il voto **7** verrà comunque attribuito nei casi in cui ricorrano i parametri relativi ai voti **10-9-8** ma si è in presenza di almeno 2 dei parametri **f-g-h** del voto **7.**

Il voto **6** verrà comunque attribuito nei casi in cui ricorrano i parametri relativi ai voti **10-9-8-7** ma si è in presenza di almeno 2 dei parametri **f-g-h o** almeno **1** dei parametri **i-j-k** del voto 6**.**

PARTE IV

# PATTI E REGOLE

- **Patto di corresponsabilità educativa**
- **Regolamento d'Istituto**
- **LImite minimo di frequenza ed eventuali deroghe**

### *4.1. PATTO di CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA*

L'Istituto, ai sensi dell'art. 3 DPR 21 novembre 2007, n. 235, comma 1, vuole condividere con gli studenti e con le famiglie, attraverso un rapporto di reciproca collaborazione, il percorso educativo da seguire per la realizzazione del successo educativo-formativo dello studente.

L'alleanza educativa tra le parti, ciascuna nel rispetto dei propri ruoli, prevede impegni, responsabilità e osservanza delle regole per rendere efficace ed efficiente il processo di insegnamento-apprendimento.

Il patto, sottoscritto al primo anno e valido per l'intero quinquennio, è finalizzato a indicare dettagliatamente i diritti e i doveri di ciascuno per una effettiva partecipazione al percorso educativo-formativo.

***Il "patto di corresponsabilità educativa" prevede la Scuola impegnata:***

A offrire un clima sereno e corretto, favorendo l'acquisizione delle conoscenze, il consolidamento delle competenze e lo sviluppo delle abilità.

A informare gli studenti sulle modalità di attuazione riguardanti gli obiettivi educativi e didattici.

A realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.

A verificare e valutare secondo i parametri stabiliti nel POF.

A garantire un congruo numero di verifiche periodiche.

A offrire pari opportunità ed iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre che a incentivare e valorizzare le situazioni di eccellenza.

A comunicare alle famiglie l'andamento disciplinare, i risultati, le difficoltà e i progressi relativi alle singole discipline con incontri previsti nel piano annuale delle attività e durante le ore di ricevimento.

Ad ascoltare con attenzione, assiduità e riservatezza i problemi degli studenti per favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

A non usare il cellulare in classe.

A trattare, ai sensi del D. lgs 196/2003 – TU sulla privacy, i dati personali in possesso solo per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

***Il "patto di corresponsabilità educativa" prevede la famiglia impegnata:***

A conoscere l'offerta formativa della scuola.

A rispettare le norme che regolano la vita dell'Istituto.

A partecipare al dialogo educativo e instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento, la loro competenza valutativa e la loro autorevolezza in ambito educativo e disciplinare.

A vigilare sulla costante frequenza scolastica, controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando all'occorrenza la scuola per eventuali accertamenti.

A far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare tempestivamente le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni) il giorno del rientro.

A informarsi costantemente sull'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio, utilizzando gli incontri previsti nel piano annuale delle attività e durante le ore di ricevimento dei docenti.

A proibire al proprio figlio l'uso del telefonino e di altri strumenti elettronici o audiovisivi all'interno dell'Istituto.

A intervenire, con coscienza e responsabilità per risarcire eventuali danni provocati dal proprio figlio verso persone, arredi, materiale didattico e attrezzature.

A discutere e condividere con il proprio figlio il presente patto educativo.

***Il "patto di corresponsabilità educativa" prevede lo studente impegnato:***

A conoscere e rispettare lo statuto delle studentesse e degli studenti e il regolamento d'Istituto.

A rispettare le persone, le regole giuridiche, le consegne, gli impegni, le strutture, gli orari.

A rispettare i regolamenti relativi all'utilizzo dei laboratori e della palestra.

Ad essere corretto nel comportamento, nel linguaggio, nell'utilizzo dei media.

A non usare il telefonino e altri strumenti elettronici o audiovisivi all'interno dell'Istituto.

A partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo, a svolgere regolarmente i compiti assegnati a scuola e a casa e a sottoporsi regolarmente alle verifiche.

A favorire la comunicazione scuola-famiglia.

Ad assicurare la frequenza alle attività organizzate dalla scuola sia curricolari che extra-curricolari previste dal POF.

***Culpa in educando***

Le famiglie saranno ritenute responsabili per danni a persone o cose causati dai propri figli per la "culpa in educando", che richiede al genitore di dimostrare di aver impartito al minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

### *4.2. REGOLAMENTO D'ISTITUTO*

L'Istituto ha rielaborato il proprio regolamento, ai sensi del DPR n. 235 del 21 novembre 2007, regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, coinvolgendo tutte le componenti della scuola affinché venga condiviso e accettato da tutti coloro che hanno l'obbligo di osservarlo.

Il nucleo fondamentale del documento riguarda, particolarmente, la componente studentesca e rappresenta l'insieme delle attività didattiche ed educative che hanno come obiettivo lo sviluppo:

- Di una coscienza civile e democratica.
- Di una conoscenza consapevole delle responsabilità personali.
- Del rispetto della persona.
- Del rispetto delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

### *4.3. LIMITE MINIMO di FREQUENZE ed EVENTUALI DEROGHE*

Nell'anno scolastico 2010 è entrata in vigore la riforma dei Licei e la validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di II grado trova riferimento nella C.M. n. 20 e negli artt. 2 e 14 del DPR 122/2009.

La finalità è quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola per consentire agli insegnanti di disporre della maggiore quantità di elementi di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

La norma recita che ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (3/4) del monte ore annuale di tutte le discipline. La Scuola, per casi eccezionali, può stabilire motivate e straordinarie deroghe al limite ¾ del monte ore annuo. Tali deroghe (art. 14, c. 7 del DPR n. 122/2009) sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

L'Istituto Pantini - Pudente ha previsto, in riferimento alla C.M. n. 20 del 04.03.2011, deroghe dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati da strutture pubbliche.
- Terapie o cure programmate documentate da strutture pubbliche.

- Donazione di sangue documentata da strutture pubbliche.
- Partecipazione, certificata, ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- Partecipazione, certificata, a corsi organizzati da Enti Statali inerenti a supportare, integrare e migliorare il percorso formativo.
- Gravi e documentati problemi familiari.

La scuola, in riferimento alla C.M. n. 26/2013, ha previsto una procedura di controllo in itinere. Il coordinatore di classe segnala alla famiglia, prima degli scrutini intermedi e finali, e alla Vicepresidenza le assenze. Il Consiglio di classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal C.D., se il singolo alunno abbia superato il limite massimo delle assenze comprensivo delle deroghe riconosciute. Il superamento del limite comporta ***l'impossibilità*** di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o per l'ammissione all'esame di Stato.

PARTE V

# ATTIVITA' AGGIUNTIVE

L'Istituto organizza interventi didattico - educativi integrativi per il recupero delle carenze, per far superare alle alunne e agli alunni le eventuali situazioni di difficoltà, per dar loro la possibilità di potenziare le proprie abilità e raggiungere l'eccellenza.

- **Recupero**
- **Approfondimento**
- **Sportello didattico**

### *5.1 RECUPERO*

L'Istituto, nel rispetto delle norme vigenti, L. n. 1/2007 - DM n. 42 del 22 maggio 2007 - DM n. 80 del 03 ottobre 2007, O.M. 92 del 5.11.2007 e norme successive, attiva diverse strategie per offrire il sostegno e consentire il recupero agli alunni che incontrano difficoltà di apprendimento. L'Istituto non considera le attività di recupero come un evento occasionale e straordinario, ma come azioni di interventi che costituiscono parte ordinaria e permanente nel POF.

La necessità del recupero si lega al bisogno di:

- Offrire agli alunni la possibilità di eliminare le carenze.
- Responsabilizzarli ad un impegno costante.
- Coinvolgere le famiglie tramite informazioni periodiche sull'andamento scolastico dei loro figli.
- Contrastare la dispersione scolastica e innalzare il successo scolastico.

Per raggiungere tali obiettivi saranno realizzate attività di recupero con modalità e tempi di seguito indicati.

**Per le varie classi.**

Interventi didattici-educativi integrativi finalizzati al recupero dei debiti formativi. Il progetto prevede:

- Una serie di strategie, di attività e di interventi finalizzati al sostegno di alunni in difficoltà.
- Una serie di informazioni alle famiglie in ordine all'andamento e agli esiti delle attività di recupero.
- La possibilità per le famiglie di avvalersi di altre modalità di recupero previa comunicazione scritta.

Per i debiti formativi contratti nell'anno in corso si prevedono:

- Attività di recupero subito dopo lo scrutinio intermedio e verifiche intermedie.
- Attività di recupero in itinere.
- Verifiche, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo, scrutini finali con formulazione dei giudizi definitivi e, per gli alunni del triennio, attribuzione del credito scolastico.
- Frequenza obbligatoria per gli studenti destinatari degli IDEI, salvo "liberatoria" sottoscritta dal genitore o dall'affidatario.

### *5.2 APPROFONDIMENTO*

Da anni l'approfondimento viene richiesto soprattutto per le materie oggetto d'esame.

Con la riforma, essendo coinvolte tutte le discipline nell'esame di Stato, i corsi di approfondimento saranno organizzati laddove il docente ne ravvisi la necessità.

I corsi di approfondimento potranno essere finalizzati anche alla realizzazione della didattica modulare. Attività di approfondimento sono previste durante l'anno scolastico, in occasione dei corsi di recupero per classi parallele in modo da diversificare gli interventi.

### *5.3 SPORTELLO DIDATTICO*

Lo sportello, attività di sostegno, è riservato agli alunni che presentano difficoltà non gravi che possono essere recuperate con interventi brevi e mirati e agli alunni che intendono migliorare la loro preparazione mediante brevi incontri di chiarimento con qualche professore.

Per le attività di approfondimento e dello sportello didattico non si prevede la procedura tradizionale con approvazione del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti. Al fine di snellire le operazioni e consentire una rapida attivazione dell'intervento, sarà sufficiente la segnalazione alla Preside da parte dell'insegnante che ne ha ravvisato la necessità o ne ha avuto richiesta.

Ricevuta l'autorizzazione, l'insegnante attiverà l'intervento (recupero, sportello, sostegno, approfondimento), riportando su apposito registro tutti i dati utili per documentare lo svolgimento dell'attività. La retribuzione sarà deliberata dal Consiglio d'Istituto previo accertamento del Dirigente Scolastico circa l'effettiva realizzazione. Nel caso in cui la lezione non venga svolta per assenza di tutti gli alunni, all'insegnante sarà corrisposta la retribuzione prevista per le attività di non docenza e per il tempo necessario ad accertare l'assenza (max 10 min.).

PARTE VI

# ATTIVITA' INTEGRATIVE

## *Progetti*

- Stage Orientativo - Formativo
- Alternanza scuola-lavoro
- Lingue
- Orientamento
- Interdisciplinare "Giornate Umanistiche 2016"
- Conoscere per capire – capire per non emarginare
- "Violet" – VIOLence, Empowerment and Teaching
- Dal Teatro al Cinema: il volto delle donne
- Orientamento e continuità educativa
- Ciceroni F.A.I. alle terme
- Programma per il futuro: il pensiero computazionale a scuola
- Curricolo e sinergia tra scuola e territorio
- Siamo quello che mangiamo
- Biliardo a scuola
- Visita di una scuola svedese
- Film in lingua originale
- La biblioteca: risorsa culturale e formativa
- Benessere e adattamento in adolescenza
- Incontri con studenti in tema di mediazione e conciliazione
- Percorso misto di formazione di didattica capovolta
- Acqua, terra e fuoco
- L'arte del Restauro
- Smile your future e Smile your work
- Tanti applausi: questo piccolo grande Amleto
- Laboratorio teatrale in lingua
- Verso Itaca
- Letture espressive
- Arte e Archeologia in Abruzzo
- Design del gioiello
- Partecipazione a concorsi
- Martina
- Partecipazione a spettacoli teatrali
- Visite guidate, Viaggi d'istruzione, Stage e Scambi culturali
- Accoglienza per le prime classi
- Attività sportive e Centro Sportivo
- Integrazione alunni stranieri
- Integrazione alunni disabili
- Integrazione alunni con DSA
- Osservatorio sui BES
- Attività alternative all'I.R.C.
- Aggiornamento e formazione del personale
- Accoglienza alunni stranieri
- Luoghi dell'educazione
- Stappiamo e raccogliamo per l'A.I.R.C.
- Stop alla sigaretta. Diamo il via alla libertà
- Percorso di protezione/promozione della salute e prevenzione della dipendenza
- Forme e pratiche dell'innovazione didattica
- Corso di inglese technical and business communication
- Corso di lingua Araba
- Giochiamo con l'inglese
- Certificazione lingua Tedesca
- Difesa personale

## *6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE*

Le attività integrative hanno la finalità di ampliare l'offerta formativa della nostra Scuola e promuovere un apprendimento più coinvolgente e attivo, in sintonia con le caratteristiche affettive e cognitive degli alunni.

Tali attività pongono al centro del processo formativo il discente con i suoi interessi, facendo appello all'unitarietà della cultura, non più divisa in compartimenti disciplinari, per cui si amplia lo spazio-scuola sul territorio, oltre l'aula. Si propongono classi aperte, insegnamenti diversificati, stage, scambi culturali e linguistici, alternanza scuola-lavoro, l'uso dei mass-media, del computer, con il contributo di esperti e di altre agenzie educative esterne alla scuola.

Particolare attenzione sarà data ad una **reale integrazione** di tali attività **nei percorsi curriculari**, per realizzare, al più presto, un unico progetto integrato d'Istituto.

La tradizione progettuale ha consolidato nei Docenti e negli Alunni la capacità di fare ricerca in numerosi ambiti, che ha fatto acquisire la competenza progettuale, ulteriore arricchimento dei saperi attraverso le diverse discipline.

I progetti in fase di realizzazione, nell'anno in corso e/o avviati negli anni precedenti, sono molteplici; alcuni confermano attività già ampiamente sperimentate, altri realizzano nuovi percorsi.

I progetti elencati saranno realizzati in corrispondenza dei finanziamenti statali che saranno assegnati e molte fasi dei progetti dovranno essere inserite nel curricolo.

### *6.1 STAGE ORIENTATIVO - FORMATIVO*

I progetti di stage predisposti, per il Liceo Economico-Sociale e il Liceo delle Scienze Umane sono tesi a promuovere saperi rigorosi e fondati, imperniati sulla lettura e interpretazione della contemporaneità nelle sue dinamiche giuridiche-economiche, storico-sociali, antropologiche, ambientali e psico-pedagogiche.

Le attività di stage hanno specifiche finalità di orientamento alle scelte di studio e di lavoro che gli alunni sono chiamati a compiere. Le varie proposte si inseriscono come opportunità di contatto con figure professionali e contesti lavorativi che potrebbero rilevarsi utili per:

- Acquisire una maggiore consapevolezza delle potenzialità del sé.
- Potenziare la capacità relazionale e di riflessione.
- Definire i propri progetti di vita.
- Sviluppare la capacità di orientamento rispetto alla complessità dei fenomeni sociali, all'articolazione del mercato del lavoro, alla molteplicità di opzioni formative.
- Introdurre elementi di concretezza entro saperi disciplinari che altrimenti avrebbero una connotazione solo teorica.
- Collaborare con le Aziende e le Istituzioni presenti sul territorio, dando particolare rilievo alla scuola primaria e alla secondaria di primo grado.
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo economico e sociale del territorio.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- Rafforzare il rispetto delle regole.

### *6.2 PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO*

L'alternanza scuola lavoro entra, da questo anno scolastico (a iniziare dalle classi terze), a pieno titolo e diventa, secondo la L. 107/2015, un elemento strutturato dell'offerta formativa. L'Istituto, pur avendo diversi percorsi liceali con propri caratteri, propone il progetto con attività adeguate finalizzate a valorizzare ciascun indirizzo per il pieno raggiungimento dei loro obiettivi. Negli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015 sono stati realizzati progetti per il secondo biennio con grande successo e gli obiettivi prefissati son stati raggiunti con ottimi risultati. L'Istituto, sempre attento al benessere degli alunni, per questo anno:

- Ripropone l'iniziativa per 30 alunni delle classi quarte.
- Propone un progetto articolato per tutti gli alunni delle classi terze.

L'alternanza offre agli alunni la possibilità di acquisire una metodologia innovativa capace di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento basato sull'utilizzo dei laboratori e un raccordo con il mondo del lavoro, delle professioni e del privato sociale. L'offerta formativa vuole coniugare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali, attuando modalità di apprendimenti flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperenziale, incentivando nei giovani dei processi di autostima e delle capacità di auto-progettazione personale.

In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le Aziende delle apposite convenzioni.

Al termine dell'esperienza all'alunno verrà rilasciato la certificazione delle competenze acquisite e un attestato di formazione dei lavoratori, documenti spendibili nel curriculum vitae.

### *6.3 PROGETTO LINGUE*

L'Istituto organizza il corso di **preparazione all'esame "Cambridge"** (livelli A2, B1 e B2), extra-curriculare**,** rivolto agli alunni delle varie classi. Lo studente viene istruito per sostenere prove diversificate in base ai livelli di competenze (KET, PET, FCE, CAE) con la collaborazione di Enti certificatori, interpellati dal Ministero della Pubblica Istruzione nell'ambito del progetto "Campus one" che rilasciano certificati di competenze linguistiche per studenti, attenendosi alle innovazioni dettate dal "Consiglio d'Europa".

La finalità più rilevante del progetto è dare all'alunno l'opportunità di conseguire una certificazione riconosciuta a livello internazionale, che documenti la conoscenza della lingua. La certificazione fornisce un credito formativo spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mercato del lavoro, può essere capitalizzata, essendo il corso strutturato su più livelli da ognuno dei quali è possibile accedere a quello superiore.

### *6.4 PROGETTO ORIENTAMENTO*

L'Istituto ha ritenuto opportuno porgere particolare attenzione a specifiche attività per l'orientamento scolastico, professionale ed universitario.

**Orientamento in entrata** per far conoscere ai genitori e agli alunni delle Scuole Medie di primo grado i percorsi di studio presenti nell'Istituto e l'offerta formativa, nel delicato momento di scelta e di passaggio alla scuola superiore.

L'attività si articola in più azioni:

- Preparazione di materiale informativo.
- Stabilire collegamenti con le Scuole Medie di Vasto per effettuare lezioni riguardanti discipline che caratterizzano i vari percorsi.
- Incontri con responsabili dell'orientamento delle Scuole Medie per organizzare le varie attività.
- Organizzazione delle giornate dell'orientamento.
- Operazione scuola aperta (open day domenicale) per offrire agli studenti e alle famiglie l'opportunità di valutare consapevolmente l'iscrizione al corso di studi superiore, per poter effettuare una scelta realmente corrispondente alle aspettative e alle inclinazioni personali.

L'Istituto ha previsto, nelle prime classi, la frequenza alle lezioni per un numero limitato di alunni provenienti dalla Scuola Media. Gli insegnanti coinvolti creeranno le premesse del futuro dialogo educativo attraverso l'illustrazione delle metodologie, dei contenuti e degli spazi connessi agli ambiti disciplinari di rispettiva competenza.

**Riorientamento** rivolto agli alunni, che si trovano nella necessità di riflettere, durante l'anno scolastico, sulla propria motivazione e sull'opportunità di procedere nell'indirizzo di studi e, con l'aiuto dei docenti del team orientamento, attraverso colloqui individuali, possono essere guidati in eventuali nuove scelte.

**Orientamento in uscita** rivolto agli alunni delle classi terminali. L'attività intende dare la possibilità agli allievi di effettuare una appropriata e serena scelta di "cosa" fare dopo il diploma: Università e/o mondo del lavoro. Essa si articola in diverse azioni ed è gestita e realizzata tramite risorse interne ed esterne alla scuola. Il "**Progetto"** ha lo scopo di fornire idonei strumenti per la scelta universitaria o per l'inserimento nel mondo del lavoro e intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Avvicinare gli studenti al mondo universitario attraverso la conoscenza dell'organizzazione degli atenei.
- Accompagnare gli allievi nel percorso di ingresso all'Università e nella fruizione dei servizi.
- Far conoscere l'offerta di alcuni atenei, relativa a lauree, indirizzi, piani di studio.
- Attivare un corso di potenziamento, preparazione, simulazione di prove nel settore scientifico-biomedico per gli alunni che intendono iscriversi ai corsi di laurea a numero chiuso.
- Fornire le conoscenze relative alle modificazioni del mercato del lavoro.
- Fornire le conoscenze relative alla formazione post-diploma.

- Fornire gli strumenti per una ricerca attiva di un lavoro.
- Fornire incontri con responsabili dei diversi corsi di laurea per un confronto diretto.
- Guidare gli studenti nella iscrizione universitaria, permettendo la consultazione del sito internet e aiutandoli nella compilazione del modulo messo a disposizione on line.

Le classi quinte parteciperanno alla giornata di orientamento proposta dalle Università e frequenteranno corsi di orientamento tenuti da esperti esterni. La scuola propone altresì i Progetti ***"Verso l'università"*** e ***"Potenziamento materie scientifiche"*** per la preparazione ai test universitari per le facoltà a numero chiuso.

### *6.5 PROGETTO INTERDISCIPLINARE "GIORNATE UMANISTICHE 2016"*

Con questo progetto l'Istituto "Pantini-Pudente" vuole interagire consapevolmente con il territorio, favorendo le sinergie e offrendo, occasione di raccordo tra le varie iniziative miranti a valorizzare la sua identità.

- Favorire la conoscenza del territorio di appartenenza da vari punti di vista: storico, antropologico, geografico, scientifico, artistico, letterario.
- Offrire occasioni di potenziamento della memoria storica individuale e collettiva.
- Promuovere micro-progettazioni, a cura di docenti e studenti, di attività che confluiscano nella macro-tematica in oggetto.
- Offrire occasioni di orientamento in entrata ad alunni delle scuole medie del territorio.
- Evidenziare i caratteri specifici dei vari indirizzi del Polo liceale.
- Favorire il protagonismo degli studenti dell'Istituto, potenziando il senso d'identità e di appartenenza.
- Focalizzare l'attenzione interna ed esterna sulla mission educativa delle scuole del polo liceale.
- Valorizzare il contributo offerto dagli indirizzi umanistici alla piena realizzazione del potenziale educativo degli alunni.
- Recuperare il ruolo di elaboratore di cultura della scuola, all'interno di un sistema formativo integrato.

### *6.6 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE*

La Scuola, attenta ai problemi dei giovani, rivolge uno sguardo all'esterno per condividere e realizzare con Enti e Istituzioni le iniziative di prevenzione del disagio giovanile.

***Partecipa*** al progetto salute mentale contro lo stigma e il pregiudizio **"Conoscere per capire – capire per non emarginare"** proposto dal CSM di Vasto in collaborazione con il Centro di Riabilitazione Psico-sociale e con la Cooperativa sociale La Rondine. La proposta è finalizzata a contrastare i pregiudizi diffusi che alimentano un sentimento di vergogna nei confronti di disturbi mentali e di coloro che ne soffrono.

***Aderisce*** al progetto "**Violet" – VIOLence, Empowerment and Teaching** – L.R. 31/2006 – Comune di Vasto – Centro antiviolenza DonnAttiva che ha come tema la prevenzione primaria e il contrasto delle violenze in genere. Gli alunni potranno sperimetare il metodo Peer education, attività educativa che mira a:

- Potenziare le conoscenze, gli atteggiamenti, le competenze per scelte responsabili.
- Promuovere un dialogo costruttivo tra le diverse generazioni.
- Definire ruoli e relazioni all'interno di un gruppo-classe o della comunità scolastica.

***Propone*** il progetto **"Dal Teatro al Cinema: il volto delle donne",** creazione testi drammatici, reinterpretazione in chiave cinematografica o teatrale.

***Propone*** il progetto di **"Orientamento e di continuità educativa",** sviluppo di un curriculo verticale fra scuola secondaria di primo e secondo grado, in collaborazione con la Scuola Media "R. Paolucci" di Vasto, di Cupello e di Monteodorisio. L'obiettivo è quello di avviare una sperimentazione di azioni di orientamento e di continuità educativa, nonché di creare una cultura di buone pratiche operative tra docenti di varie discipline ed appartenenti a cicli differenti.

***Propone*** il progetto ***"Ciceroni F.A.I. alle terme"*** che è finalizzato all'educazione e sensibilizzazione degli alunni al valore fondamentale dei beni culturali, attraverso un percorso di alternanza scuola-lavoro.

***Aderisce*** al progetto "**Stop alla sigaretta. Diamo il via alla libertà",** progetto informativo antifumo, incontro informativo sui danni del fumo rivolto agli adolescenti a cura dell'Associazione regionale Antifumo Basilico Alessandrini presso Ospedale civico Renzetti di Lanciano (A.R.A.B.A).

***Partecipa*** a spettacoli teatrali***,*** anche in lingua inglese e francese, per promuovere la cultura dell'integrazione e della valorizzazione delle diversità e per diffondere e condividere il messaggio di civiltà proprio del teatro e del mondo classico e moderno.

***Partecipa*** al ***"Programma per il futuro: il pensiero computazionale a scuola"*** progetto di coding promosso dal MIUR che fornisce un kit specifico con lezioni interattive e dal CINI, consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica.

***Aderisce*** al progetto ***"Verso Itaca"***, proposto dall'AICC (Associazione italiana di Cultura classica), finalizzato a preservare e diffondere il prezioso patrimonio classico attraverso "***Letture espressive***", attività consistente nella presentazione, da parte degli alunni, di pagine liberamente scelte tra quelle curriculari in un incontro e condivisione della parola "capita" e fatta propria.

***Propone*** il progetto "***Arte ed Archeologia in Abruzzo***" che vuole potenziare le conoscenze di storia dell'Arte attraverso lo studio di alcune aree archeologiche presenti in Abruzzo e nel Molise, in modo da far comprendere l'importanza dell'arte, elemento indispensabile per l'arricchimento culturale e per lo sviluppo sociale ed economico della Regione.

***Propone*** il progetto "***Siamo quello che mangiamo***", progetto di sensibilizzazione all'educazione alimentare con la partecipazione di un esperto del settore.

***Aderisce*** al progetto ***" Percorso di protezione/promozione della salute e prevenzione delle dipendenze"*** percorso esperienziale didattico, promosso dal Sistema dei servizi per le dipendenze patologiche della ASL Lanciano-Vasto-Chieti.

***Partecipa*** a ***concorsi*** nazionali e internazionali proposti da soggetti abilitati, per favorire e valorizzare le eccellenze, quali:

- Concorsi letterari.
- Concorsi fotografici.
- ***Certamina*** di latino e greco***.***
- Olimpiadi di italiano.
- Olimpiadi di matematica e di fisica.
- Campionati sportivi studenteschi.

***Partecipa*** al progetto "**Martina**", proposto da i LIONS, finalizzato a una informazione corretta su alcuni tumori che possono presentarsi anche in età giovanile e la cui conoscenza può permettere efficaci azioni preventive.

***Aderisce*** al progetto ***"Benessere e adattamento in adolescenza"*** che tramite la somministrazione di questionari ad alcune classi quarte nel mese di novembre svolge una indagine conoscitiva sullo stato di "salute" degli alunni con restituzione dei dati emersi nel mese di aprile. A cura del Dipartimento di salute mentale dell' Ospedale di Vasto (CH).

***L'Istituto propone*** altresì le seguenti iniziative e progetti:

**Proiezione di film in lingua originale inglese** con sottotitoli, in orario extracurricolare, tra dicembre e marzo, aperto anche agli esterni.

Un ***"percorso misto di formazione di didattica capovolta"*** a cura dell'associazione Flipnet.

Il progetto ***"Forme e pratiche dell'innovazione didattica"*** a cura dell'associazione Wikiscuola.

Il progetto ***"Biliardo a scuola"***, proposto da docenti di matematica e fisica, educazione fisica e con l'intervento di un istruttore federale.

Incontri con studenti in tema di ***"mediazione e conciliazione"*** a cura dell'avv. Di Virgilio Roberto.

Il progetto ***"Design del gioiello"***, per la partecipazione a mostre e concorsi.

Il progetto ***"La biblioteca: risorsa culturale e formativa"***.

Il progetto ***"Corso di inglese technical and business communication".***

Il progetto ***"Corso di lingua Araba".***

Il progetto ***"Giochiamo con l'inglese"*** progetto di Ed. Fisica e Inglese.

Il progetto ***"Certificazione lingua Tedesca"***.

Il progetto ***"Acqua, terra e fuoco"*** corso di ceramica in orario extracurricolare.

Il progetto ***"L'arte del Restauro"***.

I progetti ***"Smile your future"*** e ***"Smile your work"*** per l'empowerment dei giovani.

Il progetto ***"Tanti applausi: questo piccolo grande Amleto"*** messa in scena di un'opera teatrale di Shakespeare.

Il progetto ***"Laboratorio teatrale in lingua"***.

Il progetto ***"Difesa personale"*** percorso di sensibilizzazione all'auto difesa.

### *6.7 VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, STAGE E SCAMBI CULTURALI*

L'Istituto, attento ad elevare la formazione degli alunni e delle alunne, ***organizza:*** **visite guidate, viaggi d'istruzione, stage orientativi e linguistici, scambi culturali e linguistici.** Attività particolarmente apprezzate dagli alunni e dalle alunne; vengono opportunamente **inserite nei curricula** e costituiscono non solo preziose occasioni di sana socializzazione, ma contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa di notevoli stimoli culturali.

Il viaggio d'istruzione offre agli alunni l'occasione di poter realizzare un'esperienza formativa sul piano culturale e umano.

**Stage culturali e linguistici.** L'Istituto **organizza** soggiorni di una settimana (Francia, Irlanda, Malta, Spagna e Inghilterra) con programmi linguistici di circa 20 ore, escursioni in zone limitrofe a quella di soggiorno e visite ad attrazioni locali. I corsi, tenuti da docenti di madrelingua qualificati, sono strutturati a più livelli, per fornire e/o approfondire le conoscenze linguistiche attraverso la comprensione, la conversazione, la grammatica, la lettura e la composizione. Le attività complementari allo studio permettono di conoscere il territorio e di approfondire le tematiche linguistico-culturali.

### 6.8 ACCOGLIENZA PER LE PRIME CLASSI

I nuovi alunni vengono accolti in un clima sereno per consentire un adeguato passaggio da un segmento all'altro dell'istruzione. Il momento d'incontro deve promuovere l'identificazione degli allievi con la nuova scuola per farli sentire parte attiva della vita scolastica attraverso una relazione comunicativa e socio-affettiva efficace ed attenta.

La prima fase dell'anno scolastico è dedicata all'accoglienza intesa come:

- Conoscenza di ciascun alunno e raccolta di informazioni di carattere socio-ambientale e culturale.
- Illustrazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento d'Istituto.
- Illustrazione degli argomenti del corso di studi.
- Somministrazione delle prove d'ingresso per l'accertamento del loro livello culturale.
- Periodo di rilevazione e di consolidamento delle abilità di base per poter definire poi gli obiettivi formativi.

I dati acquisiti verranno elaborati e i risultati consentiranno di redigere una corretta programmazione educativa e didattica.

### 6.9 ATTIVITÀ SPORTIVE E CENTRO SPORTIVO

Il Centro sportivo "C.S.S." è stato costituito con delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto. Le ore curriculari in palestra sono integrate dalle attività extra-curriculari progettate all'interno del Centro sportivo, considerando che l'attività sportiva pomeridiana è tra le iniziative più richieste dagli alunni: essa propone corsi di atletica, giochi di squadra, come pallavolo, pallacanestro, pallamano e calcio. Tali attività sono finalizzate a far acquisire agli studenti, nell'ambito del processo di educazione globale, sane abitudini di vita e comportamenti improntati al rispetto degli altri, delle regole comuni e favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni disabili.

L'Istituto da diversi anni partecipa ai campionati studenteschi provinciali, ottenendo significativi risultati, sino a superare brillantemente la fase provinciale e regionale e classificarsi alle finali nazionali. L'obiettivo è educare i giovani alla cura del corpo e della mente.

L'Istituto, inoltre, attento alle difficoltà e ai disagi degli alunni, ha redatto il progetto ***"Nuoto"***, da realizzare durante le ore curriculari. I programmi ministeriali prevedono due ore alla settimana di scienze motorie e sportive e l'Istituto "Pantini-Pudente", tramite tale progetto, dà la possibilità alle varie classi di optare per il corso di piscina. Il corso è articolato in un minimo di quattro e un massimo di dodici lezioni per la durata di circa due mesi. Gli obiettivi sono:

- Confrontarsi con nuove esperienze basate su una gamma di rapporti instaurati attraverso regole, comportamenti, ambienti, persone e risoluzioni dei problemi.
- Risolvere positivamente il rapporto con situazioni, persone e cose.
- Sensibilizzare e adattare all'ambiente acquatico.
- Acquisire stima di sé, sicurezza, padronanza del proprio corpo.

La valenza dell'attività rivela una cogenza particolare, se si considera che la maggior parte degli alunni proviene dai paesi limitrofi, dove non è possibile in nessun modo rapportarsi con il nuoto.

### 6.10 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto, sempre attento ai disagi dei propri studenti, ha previsto interventi personalizzati, mirati ed efficaci per l'integrazione degli studenti stranieri non scolarizzati in Italia.

### 6.10 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'Istituto ha come obiettivo una scuola, che sia di "tutti e di ciascuno" e, pertanto, con l'intento di garantire ad ogni alunno condizioni effettive di pari opportunità educative e formative, ha nominato un coordinatore per i vari gruppi H con il compito di affrontare le complesse e delicate questioni riguardanti l'inserimento degli alunni diversamente abili. I gruppi, sono costituiti dal Dirigente scolastico, docenti di sostegno e docenti della classe, predispongono percorsi personalizzati rivolti allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno con l'obiettivo del successo scolastico e formativo. L'Istituto ha messo a disposizione computer attrezzati per favorire l'integrazione degli alunni con difficoltà fisiche.

La valutazione discende dal PEI (piano educativo individualizzato), secondo le linee generali sulla valutazione definite dalla legge quadro 104/92 e altre norme di riferimento.

### 6.11 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

L'Istituto, pronto a recepire e rispondere ai bisogni educativi degli studenti, che presentano disturbi specifici di apprendimento, ha attuato azioni riferite alle norme vigenti e nello specifico alla L. 170/2010 sui DSA. Ha predisposto percorsi educativi personalizzati, che prevedono l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi con la collaborazione delle famiglie e degli specialisti. Garantisce, sempre nel rispetto delle norme giuridiche vigenti, agli alunni con DSA adeguate forme di verifica e di valutazione durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica. L'Istituto partecipa alle iniziative di aggiornamento e di formazione sulle norme di riferimento e sulle modalità degli interventi educativi e didattici.

### 6.12 OSSERVATORIO SUI BES

L'Istituto, in riferimento alla C.M. 8/2013, cerca di delineare e precisare le strategie inclusive per far realizzare il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni, anche a quelli in situazione di difficoltà. Contribuisce a rendere l'istruzione un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi, potenziando la cultura dell'inclusione attraverso un'attenta osservazione dei propri studenti. La Comunità scolastica sarà attenta a segnalare gli alunni con bisogni educativi speciali e cercherà di non equiparare i BES allo svantaggio scolastico. La scuola ha predisposto il PAI (piano annuale per l'inclusività), strumento importante per caratterizzare l'offerta formativa, considerato come un momento di totale coinvolgimento di elaborazione di idee, di condivisione di soluzioni e riflessione sui punti di forza e di debolezza.

### 6.13 ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

L'Istituto, in riferimento alla C.M. 59/2010, all'inizio dell'anno scolastico individua le eventuali attività culturali di studio alternativo all'ora di Religione da proporre agli alunni, che non si avvalgono dell'insegnamento di questa disciplina. Il piano formativo viene redatto, sempre se sono presenti alunni che non si avvalgono dell'ora di insegnamento della Religione cattolica, in riferimento al loro numero e alla loro collocazione (centrale o succursale), compatibilmente con le risorse culturali a disposizione e in relazioni ai profili organizzativi.

### *6.14 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE*

L'aggiornamento e la formazione dei docenti, diritti fondamentali per il potenziamento e lo sviluppo della professionalità del corpo docente, rappresentano una necessità, per poter garantire una efficace realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

L'Istituto, nel rispetto del CCNL e delle direttive ministeriali, evidenzia l'opportunità di organizzare le attività di formazione e aggiornamento con esperti, ritenute indicatori fondamentali della qualità del servizio scolastico.

Attività di aggiornamento:

- Corsi sui BES, DSA, HANDICAP, sull'Inclusione e sulle nuove tecnologie.
- Corso Eipass teacher
- La lingua inglese per i docenti.
- Corsi su risorse digitali disciplinari.
- Pratiche e forme dell'innovazione didattica.

### *6.15 ACCOGLIENZA DI STUDENTI STRANIERI*

L'Istituto, aperto agli scambi culturali ed educativi e in riferimento alla CM n 181 del 17/03/1997 (mobilità giovanile, che prevede l'accoglienza di alunni stranieri, per un periodo non superiore ad un anno), partecipa a uno dei programmi di "Mondo Insieme", accogliendo gli studenti stranieri.

Al termine del percorso verrà rilasciato un attestato di frequenza da cui risulteranno l'attività didattica compiuta e le conoscenze acquisite.

PARTE VII

# ORGANI E ORGANIZZAZIONE

- Organi
- Organizzazione delle risorse umane
- Coordinatori di classe

## *7.1 ORGANI*

| Organo | Componenti | Presidente o coordinatore | Competenze |
|---|---|---|---|
| **Staff di presidenza** | - Dirigente scolastico<br>- Collaboratori<br>- Responsabili di plesso | Dirigente scolastico | Collabora con il D.S. per l'organizzazione e la gestione didattica dell'Istituto e delle risorse umane delle succursali |
| **Funzioni strumentali** | Prof.ssa Maria Guida | | AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA-VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO |
| | Prof.ssa Stefania Di Primio | | AREA 2 - SOSTEGNO AGLI STUDENTI E AL LAVORO DEI DOCENTI |
| | Prof.ssa Iannone | | AREA 3 - ORIENTAMENTO |
| | Prof.ssa Antonia Iacovelli | | AREA 4 - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO |
| | Prof.ssa Loredana Ardini | | AREA 5 - STAGE E VIAGGI |
| | Prof. Nicola Panicciari | | AREA 6 - HANDICAP/DSA/BES |
| **Collegio dei Docenti** | Docenti a tempo indeterminato e determinato | Dirigente scolastico | • Programmazione didattica<br>• Proposte per la formazione delle classi<br>• Proposte orario delle lezioni<br>• Adozione libri di testo<br>• Adozione criteri per lo svolgimento degli scrutini<br>• Adozione di programmi sperimentali<br>• Proposte viaggi d'istruzione e stage<br>• Promozione attività di aggiornamento o di formazione<br>• Elezione membri del Comitato di valutazione |
| **Dipartimenti disciplinari** | Docenti degli ambiti disciplinari | Coordinatore | • Sostegno alla didattica e alla progettazione formativa |
| **Consiglio di classe** | Docenti della classe | Dirigente scolastico O coordinatore di classe | • Valuta la situazione periodica (trimestre e quinque mestre)<br>• Scrutini di fine anno scolastico<br>• Designa i Commissari interni per gli esami di Stato delle classi quinte. |
| | Docenti della classe<br>Rappresentanti degli alunni (2)<br>Rappresentanti dei genitori (2) | | • Programmazione educativo-didattica della classe<br>• Proposte per viaggi d'istruzione<br>• Proposte sull'adozione libri di testo<br>• Proposte per visite guidate e stage<br>• Valuta la situazione didattico-disciplinare della classe |
| **Consiglio d'Istituto** | Dirigente scolastico<br>Rappresentanti dei Docenti 8<br>Rappresentanti degli alunni 4<br>Rappresentanti dei genitori 4<br>Rappresentanti personale ATA 2 | Genitore eletto in seno al Consiglio d'Istituto | • Elegge nel suo seno i rappresentanti della Giunta esecutiva<br>• Delibera il POF<br>• Delibera il programma annuale<br>• Adatta il calendario scolastico alle esigenze scolastiche<br>• Delibera i criteri e i limiti di determinate attività attribuite al D.S.<br>• Delibere pubbliche e affisse all'albo d'Istituto |
| **Giunta** | Dirigente scolastico<br>Direttore amministrativo<br>Un docente | Dirigente scolastico | • Prepara i lavori al Consiglio d'Istituto<br>• Propone criteri di funzionamento e di spesa |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **esecutiva** | Un alunno<br>Un rappresentante del personale ATA<br>Un genitore | | |
| **Comitato Studentesco** | I rappresentanti degli studenti di ciascuna classe<br>I rappresentanti del Consiglio d'istituto<br>I rappresentanti della Consulta | | • Presenta proposte al D.S.<br>• Presenta proposte al Consiglio d'Istituto<br>• Elegge il Presidente e il Consiglio di presidenza |

**COORDINATORI DI CLASSE: PROFF.**

| | classe 1ª | classe 2ª | classe 3ª | classe 4ª | classe 5ª |
|---|---|---|---|---|---|
| Sez. A Artistico | Rago Nicola | Di Credico | Santa Forgione | Emiliani Gabriella | Santa Forgione |
| Sez. A Classico | Salvatore Filomena | Grazia D'Auria | Ottaviano Anna Maria | Setta Margherita | Di Donato Silvia |
| Sez. A Economico Sociale | Di Zillo Matteo | | Moretta Mario | Altorio Antonio | Stoico Giuseppina |
| Sez. B Artistico | Ciliberti Carmine | Maffei Maria | Paganelli Rosita | Alessia Contini | Concetta Croce |
| Sez. B Classico | Barbati Giampiero | Garofalo Paola | Di Stefano Giovanni | Fanelli Daniela | Iannone Annalisa |
| sez. B Economico Sociale | | | | | Altorio Antonio |
| sez. C Artistico | Concetta Croce | | Scopa Annamaria | | |
| sez. C Classico | Di Matteo Marisa | | | | Angeloni Bruna |
| sez. C Scienze Umane | Vincenza Losito | Vincenza Losito | Travaglini Andrea | Cinzia D'Adamio | Paola Saraceni |
| sez. D Scienze Umane | Del Negro Raffaella | Teresa Flocco | Concettina Di Virgilio | Concettina Di Virgilio | Mario Di Croce |
| sez. F Linguistico | Rossi Finarelli Antonietta | Di Marco Viviana | Impicciatore Luigi | Mambella Serena | Anna Rita Savino |
| sez. G Linguistico | Tito Galante | Francesco P. Zaccaria | Paola Saraceni | Francesco P. Zaccaria | Tito Galante |
| sez. H Scienze Umane | | | | | Rosina Colella |

Il docente coordinatore di classe cura i rapporti tra gli alunni, i loro genitori e il Consiglio di classe, provvede a:

- Verbalizzare le sedute presiedute dal Dirigente scolastico.
- Presiedere le sedute in assenza del Dirigente scolastico.
- Raccogliere i dati relativi al profitto, alle assenze, al comportamento degli alunni.
- Tenere i rapporti con le famiglie.
- Farsi interprete presso il Consiglio delle esigenze degli alunni.
- Prendere ogni iniziativa atta a contrastare l'abbandono e la dispersione.
- Segnalare alla presidenza eventuali situazioni di irregolarità e di disagio.
- Raccogliere le programmazioni dei colleghi e predisporre la programmazione del Consiglio di classe.
- Predisporre tutto il materiale necessario per le operazioni di scrutinio.